



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

▶▶ Programmazione
Territoriale

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT- CRP 34

“Trexenta: una Storia, tante storie da
raccontare”

Unione di Comuni della Trexenta

(Approvato con Delibera Giunta Regionale n°30/38 del 30.09.2022)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT- CRP 34

“Trexenta: una Storia, tante storie da raccontare”

L'anno duemilaventidue, il giorno 14 del mese di ottobre, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Christian Solinas e dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, Giuseppe Fasolino

e

L'Unione di Comuni della Trexenta, rappresentata dalla Presidente Paola Casula

La Provincia del Sud Sardegna, rappresentata dall'Amministratore Straordinario Mario Mossa

Premesso che

- il Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 4/2 del 11.3.2020 e prevede, nell'ambito delle sue strategie, la Strategia 3.3.3 “La Strategia Territoriale e lo Sviluppo Locale”, la quale prevede un approccio territoriale integrato caratterizzato dall'individuazione di specifiche aree di intervento, dall'integrazione degli strumenti e delle fonti di finanziamento (regionali, nazionali e comunitarie), basato sul coinvolgimento dal basso e sull'effettiva partecipazione di tutti gli attori pubblici e privati locali per la condivisione delle scelte strategiche del territorio;
- la Legge Regionale 12 aprile 2021, n. 7 “Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali.” prevede all'art. 23 comma 6 che, nelle more dell'effettivo subentro degli enti di cui all'articolo 2 della medesima legge nelle funzioni loro attribuite a seguito della riforma dell'assetto territoriale complessivo, gli adempimenti relativi alla programmazione e all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della programmazione territoriale restino in capo ai soggetti attuatori individuati nei relativi accordi di programma;
- la Deliberazione G.R. n. 9/22 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per l'attuazione della Programmazione territoriale" dà mandato agli uffici dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di procedere con la pubblicazione di una Manifestazione di Interesse per la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- presentazione delle proposte progettuali individuando nel Centro Regionale di Programmazione la struttura tecnica di supporto per la gestione e l'assistenza nella definizione dell'idea progettuale;
- la Deliberazione G.R. n. 44/39 del 30.07.2020 "Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024. Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo Sviluppo Locale". Indirizzi per l'ottimizzazione del percorso di Programmazione Territoriale", ha dato mandato al Centro Regionale di Programmazione di procedere alla conclusione del percorso di programmazione per i territori che abbiano presentato validamente la manifestazione di interesse, secondo quanto previsto dall'Avviso della Programmazione Territoriale, per i quali non fosse ancora stata portata a compimento la fase negoziale;
 - la Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP n. 138 del 08.04.2015 ha approvato l'Avviso e la Manifestazione di Interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti in attuazione della Strategia regionale della Programmazione Territoriale;
 - l'Unione di Comuni Trexenta ha presentato la Manifestazione di Interesse in data 09/10/17 Prot. n.3622, acquisita in data 25/10/17 con n. CRP/Prot. 7599 ed identificata con il codice PT-CRP-34, di cui sono stati approvati gli esiti della valutazione di Ammissibilità del Soggetto Proponente e coerenza strategica della proposta progettuale con Determinazione n.429 REP n. 28 del 24.01.2018;
 - come previsto dall'art. 8 dell'Avviso della Programmazione Territoriale, con la convocazione dei tavoli tecnici, successivamente all'avvio della fase negoziale il 20 Aprile 2018 alla presenza del partenariato istituzionale e socio-economico, sono state avviate le attività di co-progettazione e sono stati individuati i tavoli tematici che hanno portato alla definizione del Progetto di Sviluppo "Trexenta: una Storia, tante storie da raccontare";
 - in data 28 settembre 2022 a Senorbì si è tenuto il tavolo di partenariato istituzionale e socio-economico che ha condiviso il Progetto di Sviluppo denominato "Trexenta: una Storia, tante storie da raccontare";

Coerentemente con

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2020-2024, ed in particolare Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo Sviluppo Locale";
- la DGR n. 39/56 del 8 ottobre 2021 "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Indirizzi per l'attuazione.";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la DGR n. 40/1 del 14 ottobre 2021 “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Recepimento delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 15/2021. Presa d’atto dell’approvazione da parte del CIPESS del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Autonoma della Sardegna. Nomina Autorità responsabile e prime indicazioni attuative e organizzative del PSC”;
- la DGR 48/92 del 10 dicembre 2021 “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Adozione del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Autonoma della Sardegna” con la quale è stato adottato il SI.GE.CO del Patto per lo Sviluppo della Sardegna FSC 2014-2020, quale Sistema di Gestione e Controllo del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Autonoma della Sardegna ed è stato approvato, ai fini dell’adeguamento al nuovo contesto normativo e programmatico, il documento “Appendice” al SI.GE.CO;
- le 12 aree tematiche del FSC 2021-2027 e in particolare: ricerca e innovazione; digitalizzazione; competitività imprese; energia; ambiente e risorse naturali; cultura; trasporti e mobilità; riqualificazione urbana; lavoro e occupabilità; sociale e salute; istruzione e formazione; capacità amministrativa;
- la DGR n. 32/30 del 29 luglio 2021, recante “Indirizzi strategici per la preparazione dei programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027”;
- la DGR n. 32/29 del 29 Luglio 2021: “POR FESR 2021-2027. Indirizzi per la revisione e l’aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance”;
- la DGR n.12/26 del 7 aprile 2022: “Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d’atto della proposta di programma e mandato a negoziare”;
- il Regolamento di funzionamento del Partenariato allargato ed in particolare con l’Allegato 1, recante un Modello di *Governance* del processo partenariale del POR FESR 2014-2020, approvato in data 29 settembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un “Codice Europeo di Condotta sul Partenariato”, anche nell’ottica di garantire un coinvolgimento efficace di tutte le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale;

Considerato che

- le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra le parti che, insieme all’Amministrazione Regionale, hanno costituito un Tavolo partenariale di co-progettazione, ai fini



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) Il Progetto di Sviluppo Territoriale e l'Allegato Tecnico (allegato A);
 - b) Quadro finanziario dell'Accordo (allegato B);

Articolo 2

Oggetto e Finalità dell'Accordo

Il presente Accordo approva il progetto di sviluppo territoriale denominato “Trexenta: una Storia, tante storie da raccontare”, a seguito della definizione dello stesso in co-progettazione con l'Unione di Comuni della Trexenta.

Nel presente Accordo sono altresì disciplinati gli impegni dei soggetti sottoscrittori e la tempistica di realizzazione complessiva del Progetto di Sviluppo Territoriale i cui indirizzi verranno recepiti nella convenzione attuativa di cui all'art. 9.

Articolo 3

Progetto di Sviluppo Territoriale “Trexenta: una Storia, tante storie da raccontare”

Il Progetto di Sviluppo Territoriale “Trexenta: una Storia, tante storie da raccontare” mira a migliorare l'attrattività e la competitività dell'Unione dei Comuni della Trexenta, creando le condizioni per generare nuova imprenditorialità e occupazione, sia attraverso la valorizzazione e messa a sistema del ricco patrimonio archeologico ed ambientale in un progetto di rete orientato al turismo attivo, sia attraverso il miglioramento della qualità della vita dei residenti, con particolare riferimento alle fasce fragili, attraverso il ripensamento del complesso sistema dei servizi alla persona, considerando le nuove esigenze scaturite dalla recente pandemia da Covid-19, integrandosi con le politiche regionali e nazionali in materia.

L'idea alla base del progetto è quella di valorizzare le risorse storico-culturali e ambientali di pregio presenti nel territorio e realizzare una rete ciclopedonale che diversifica e rafforza il sistema di fruizione turistica



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'area nell'ottica della sostenibilità, del benessere, dell'inclusione e della conoscenza della dimensione locale anche tramite la valorizzazione delle produzioni di qualità e della storica vocazione agricola del territorio, promuovendo sia la vendita e l'esposizione dei prodotti, sia il racconto della cultura contadina come elemento dell'identità locale.

Si prevede altresì di migliorare il complesso sistema di servizi alla persona attraverso il recupero di alcune strutture inutilizzate che potrebbero assumere un ruolo strategico nel potenziamento dei servizi in ambito socio-assistenziale e l'utilizzo di forme alternative di accessibilità ai servizi, che mettono al centro l'efficienza e la rapidità rispetto alle soluzioni tradizionali.

Il progetto si articola in 3 azioni tematiche:

Azione 34.01 - VALORIZZAZIONE IN CHIAVE TURISTICA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E AMBIENTALE E DELLA CULTURA CONTADINA

L'azione 34.01 è finalizzata a migliorare l'attrattività del territorio, attraverso interventi di riqualificazione, messa in sicurezza, miglioramento dell'accessibilità e del collegamento ai e tra i beni del patrimonio storico ed archeologico del territorio nonché a promuovere lo sviluppo turistico attraverso la costruzione di una rete che, a partire dalle eccellenze archeologiche, intercetti ulteriori beni storico-culturali e ambientali di pregio, nell'ambito del turismo attivo.

L'azione si articola quindi nelle seguenti sub-azioni:

- Sub-azione 34.01.1: Valorizzazione del patrimonio archeologico-ambientale e della cultura contadina
- Sub-azione 34.01.2: Messa a sistema delle risorse attraverso circuiti pedonali, ciclabili e di mobilità sostenibile

Azione 34.02 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA, DEI SERVIZI E DEL BENESSERE

L'azione 34.02 è finalizzata al miglioramento della qualità della vita dei cittadini dell'Unione dei Comuni della Trexenta, attraverso l'integrazione e il potenziamento dei servizi socio-assistenziali, sanitari e sportivi, in parte già esistenti nel territorio ed il recupero strutturale e l'allestimento funzionale di alcuni edifici inutilizzati presenti nell'area, i quali ospiteranno servizi sanitari/socio-assistenziali e sportivi nell'ottica di una riorganizzazione del complesso sistema dei servizi alla persona, anche attraverso azioni immateriali di programmazione, coordinamento, gestione e accompagnamento alla fruizione degli stessi, con l'obiettivo ultimo di minimizzare la distanza tra l'utente e il servizio erogato.

L'azione si articola nelle seguenti sub-azioni:

- Sub-azione 34.02.1 Miglioramento dei servizi sanitari e socio-assistenziali
- Sub-azione 34.02.2 Miglioramento dei servizi sportivi e del benessere



Azione 34.03 – GOVERNANCE E PROMOZIONE TERRITORIALE

L'azione prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance territoriale che consenta l'attuazione del PST assicurando un raccordo operativo tra attori economici ed istituzionali, attraverso il coordinamento territoriale dell'Unione dei Comuni. L'azione opera direttamente sulla frammentarietà e disorganicità che caratterizza l'oggetto delle due direttrici tematiche tramite azioni integrate di promozione, comunicazione e rafforzamento delle infrastrutture digitali e sul miglioramento dei servizi sanitari e socio-assistenziali, attraverso due Studi di fattibilità tecnico-economica, orientati sia a una più razionale ed efficiente programmazione dei servizi dell'ambito in esame, sia alla valorizzazione del capitale umano, attraverso un progetto finalizzato all'inserimento lavorativo di fasce svantaggiate di popolazione.

L'azione si articola nella seguente sub-azione:

- Sub-azione 34.03.1 Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento
- Sub-azione 34.03.2 Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico
- Sub-azione 34.03.3 Programmazione di una rete di servizi socio-assistenziali e valorizzazione del capitale umano

Articolo 4

Quadro riassuntivo finanziario del progetto per fonte di finanziamento

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie previste nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale "Trexenta: una Storia, tante storie da raccontare" prevede la seguente articolazione per fonte di finanziamento e Azione:

Azione	Denominazione Azione	Fondi FR	Investimento Totale
Azione 34.01	Valorizzazione in chiave turistica del patrimonio archeologico e ambientale e della cultura contadina	€ 4.096.500,00	€ 4.096.500,00
Azione 34.02	Miglioramento della qualità della vita, dei servizi e del benessere	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00
Azione 34.03	Governance e promozione territoriale	€ 370.000,00	€ 370.000,00
Totale			€ 6.766.500,00
TOTALE COMPESSIVO			€ 6.766.500,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 5

Struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita, presso il Centro Regionale di Programmazione, una struttura consultiva di indirizzo e *governance* dell'Accordo, composta dai sottoscrittori del presente accordo o loro delegati, coordinata del Responsabile dell'Accordo individuato nel Direttore del Centro Regionale di Programmazione e costituita dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR, Autorità Responsabile del PSC Sardegna e dai Responsabili di Azione competenti.

La struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo, in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Progetto e le variazioni degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, da attuarsi secondo quanto previsto nel successivo art.12.

Articolo 6

Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo, supporta il Soggetto Attuatore anche attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto, composto dalle Autorità di Gestione, dai Responsabili di Azione competenti e dalle Agenzie Regionali coinvolte.

È coordinato dal Centro Regionale di Programmazione e affianca il Soggetto Attuatore degli interventi nella corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

Il Gruppo tecnico regionale si occupa di:

- accompagnare il Soggetto Attuatore nella definizione delle schede intervento contenenti i cronoprogrammi procedurali e finanziari e degli allegati tecnici, nonché ogni ulteriore elemento utile alla definizione della Convenzione Attuativa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- il Soggetto Attuatore si impegna a garantire il raccordo con le amministrazioni coinvolte, attraverso il Gruppo Tecnico di coordinamento del Progetto.

Articolo 7

Governance territoriale del Progetto e Ufficio unico di progetto

La responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo denominato "Trexenta: una Storia, tante storie da raccontare" è in capo all'Unione di Comuni della Trexenta – Soggetto Attuatore che, attraverso l'Ufficio Unico di Progetto, garantisce il coordinamento e il raccordo con le amministrazioni coinvolte nel progetto.

Articolo 8

Impegni dei Soggetti Sottoscrittori dell'Accordo

La Regione Autonoma della Sardegna e l'Unione di Comuni della Trexenta, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere l'armonica e reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Accordo di Programma per la migliore realizzazione degli obiettivi in esso indicati.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo,

- si impegna ad attivare uno specifico Gruppo Tecnico di supporto per l'attuazione del Progetto e che vede impegnate le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, i Responsabili di azione e gli altri soggetti attuatori degli interventi, anche per supportare la corretta spendita dei fondi della Programmazione Unitaria, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto;
- Il Centro Regionale di Programmazione, Responsabile dell'Accordo, favorisce l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, secondo le indicazioni della struttura di indirizzo e Governance dell'Accordo, di cui al precedente art. 5.

L'Unione di Comuni della Trexenta, attraverso il Soggetto Attuatore e Responsabile del Progetto, si impegna altresì, prima della sottoscrizione della Convenzione Attuativa:

- a costituire l'Ufficio Unico di Progetto, di cui al precedente art. 7, composto da un Referente Tecnico Unico nonché di ulteriori figure con competenze tecniche individuate anche nell'ambito del personale degli enti coinvolti;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- a nominare un Referente Tecnico Unico del Progetto, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo. Il referente tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di *governance* territoriale;
- a rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle Schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica, che verranno disciplinati nella convenzione di attuazione.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

Articolo 9

Modalità attuative dell'Accordo

Le modalità di attuazione degli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma verranno disciplinate nell'apposita Convenzione Attuativa, contenente le schede intervento, da sottoscrivere dal Direttore del Centro Regionale di Programmazione e dal Soggetto Attuatore del Progetto.

La Convenzione Attuativa dovrà essere sottoscritta entro il termine di 6 mesi dall'adozione del Decreto del Presidente che approva l'Accordo di Programma.

Qualora solo una parte degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro vengano inseriti nella Convenzione Attuativa, è ammessa l'integrazione attraverso la sottoscrizione di ulteriori atti aggiuntivi che approvino le ulteriori singole schede intervento.

Tale facoltà dovrà comunque essere esercitata entro e non oltre il richiamato termine di sei mesi, salvo impedimenti motivati.

Il Soggetto Attuatore del Progetto è individuato nella Unione di Comuni della Trexenta che si avvale della Centrale Unica di Committenza operante presso l'ente, eventualmente avvalendosi altresì di ulteriori strutture operative nel territorio.

Le modalità di attuazione verranno definite con i responsabili dei competenti Cdr responsabili dell'istruttoria e della gestione nonché della verifica dei cronoprogrammi di attuazione relativi alle Azioni del Progetto, da definirsi in fase di convenzione attuativa.

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e di quanto previsto nella Convenzione Attuativa:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- incaricare un Referente unico di progetto secondo quanto indicato al precedente art. 8, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo;
- presentare al Centro Regionale di Programmazione con cadenza trimestrale lo stato di avanzamento del Progetto;
- rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa di settore;
- rispettare la normativa vigente in materia ambientale, di tutela dei beni culturali e paesaggistici, di mitigazione del dissesto idrogeologico e salvaguardia del territorio, di urbanistica ed edilizia;
- garantire in tutte le fasi di attuazione il rispetto degli obiettivi orizzontali dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità tra donne e uomini e di non discriminazione;

Il Soggetto Attuatore del Progetto di Sviluppo si impegna sin d'ora ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nell'allegato tecnico del Progetto di Sviluppo e il rispetto della tempistica, disciplinate nella Convenzione di cui sopra.

Articolo 10

Modalità di trasferimento delle risorse e modifiche al Quadro Finanziario dell'Accordo

Nel Quadro Finanziario dell'Accordo (Allegato B) sono individuate le Azioni, la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale responsabile per l'attuazione, il Soggetto Attuatore dell'Azione e/o dell'intervento per il territorio, la fonte finanziaria e l'importo complessivo degli interventi con gli eventuali cofinanziamenti.

Prima della sottoscrizione della Convenzione Attuativa, nella quale vengono definite le modalità di attuazione degli interventi pubblici e definiti i cronoprogrammi procedurali e finanziari nelle schede intervento, si procederà all'individuazione definitiva dei Centri di Spesa Regionali competenti ad adottare i provvedimenti per il trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore.

In attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54/26 del 6.12.2017, considerata la sostanziale coerenza delle finalità tra le fonti finanziarie espressamente dedicate alla programmazione territoriale in sede di Convenzione Attuativa, l'attribuzione della fonte finanziaria potrà variare in funzione della migliore efficacia ed efficienza dell'attuazione dei programmi di origine, nel rispetto dell'ammissibilità della spesa e previo parere delle Autorità di Gestione competenti.

Le parti danno atto che il quadro complessivo delle risorse, così come le risorse identificate per Azione e Sub-Azione, rappresentano una quantificazione individuata nell'ambito delle attività negoziali pre-Accordo che sarà sottoposta ad accertamento attraverso la verifica della fattibilità tecnico-amministrativa preliminare



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e propedeutica all'attuazione degli interventi. La mancanza di fattibilità delle operazioni inserite all'interno delle Azioni del Progetto comporta la decurtazione delle risorse dalla quantificazione finanziaria prevista nel quadro complessivo delle risorse del Progetto, così come determinato nella tabella di cui al precedente art. 4 e nell'allegato B – Quadro finanziario dell'Accordo.

Le parti danno atto che per ogni eventuale distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le regole e le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione, certificazione e decertificazione delle spese, proprie della fonte di finanziamento.

Articolo 11

Tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

L'Accordo impegna i Sottoscrittori fino alla completa realizzazione delle Azioni previste nel Progetto.

Il Progetto di Sviluppo dovrà essere realizzato nel termine di 36 mesi, decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione Attuativa con il Soggetto Attuatore ovvero dell'eventuale Atto aggiuntivo alla Convenzione Attuativa, nel rispetto del cronoprogramma complessivo del Progetto.

Il Soggetto Attuatore deve garantire la corretta attuazione nei tempi previsti dal cronoprogramma generale del Progetto, nonché dai cronoprogrammi inseriti nella Convenzione Attuativa per i singoli interventi.

Saranno ammesse variazioni non sostanziali degli interventi, rispetto agli obiettivi delle Azioni e delle Sub-Azioni, previa autorizzazione del Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione), sentito il Responsabile Regionale dell'attuazione dell'Azione e/o intervento, mentre le modifiche sostanziali verranno attuate secondo le modalità previste nel successivo art. 12.

Articolo 12

Modifica dell'Accordo, riprogrammazione delle Azioni, economie

Le modifiche dell'Accordo saranno disciplinate dalla L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, che sancisce le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi Atti aggiuntivi, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione.

Con le medesime modalità si potrà procedere alla rimodulazione dell'Accordo, laddove si richiedano modifiche di natura sostanziale relative alle caratteristiche dell'intervento, ovvero a significativi scostamenti temporali nella realizzazione dell'operazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Potranno essere previsti ulteriori Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, al fine di definire eventuali iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, anche utilizzando le economie derivanti dall'attuazione degli interventi oggetto dell'allegato tecnico, in osservanza delle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento.

Articolo 13

Esercizio del potere sostitutivo e sanzioni per inadempimento

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento imputabile.

Il responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione, individuato nella Convenzione Attuativa, qualora accerti inadempienze a carico del Soggetto Attuatore provvede a:

- contestare l'inadempienza, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento.

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, il Responsabile dell'attuazione dell'Azione, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento.

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia ad una o più impegni previsti nell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un'Azione, sono poste a suo carico le spese sostenute per le attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 14

Risoluzione in via amministrativa dei conflitti

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 5, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti sottoscrittori, del Responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di risoluzione dei conflitti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige un verbale che impegna le parti all'osservanza degli impegni concordati.

Qualora le controversie permangono, la questione viene rimessa alla struttura di indirizzo di cui all'articolo 5.

Articolo 15

Trasparenza e Anticorruzione - Adozione Patti di Integrità

Il Soggetto Attuatore Unico del Progetto si obbliga al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nonché all'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione di cui alla Legge n. 190 del 2012 e di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs n. 33/2013, con le modifiche di cui al D.Lgs n. 97/ 2016.

Al fine di dare attuazione agli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, il Soggetto Attuatore provvederà a nominare un Responsabile/Referente per la Trasparenza e l'Anticorruzione e a darne tempestiva comunicazione al fine di inserire il nominativo nella Convenzione Attuativa.

Il Soggetto Attuatore si impegna all'adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere sulle risorse trasferite in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R n.30/16 del 16.06.2015 e a condividere i modelli dei patti di integrità adottati nell'ambito del protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione e da Transparency International Italia.

Al fine di garantire il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare lo stato di attuazione dei Patti di Integrità.

Le parti si riservano la facoltà di attivare l'istituto della vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui alla presente convenzione a favore del Soggetto attuatore è subordinato all'impegno da parte dello stesso alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità.

Articolo 16

Pantouflage

I Soggetti Attuatori si impegnano a informare e vigilare sull'osservanza del divieto di cui all'art. 53, co. 16 ter, del d.lgs. 30/03/2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) in forza del quale i soggetti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione o, in ogni caso, abbiano avuto il potere di incidere in maniera determinante sul contenuto dei provvedimenti di esercizio dei poteri autoritativi o negoziali da parte dell'amministrazione sono soggetti al divieto di intraprendere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, qualsiasi attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari degli atti dell'amministrazione espressione dei poteri sopra indicati.

A tale fine in fase di attuazione del presente atto/convenzione/provvedimento l'(ente pubblico) è tenuto a:

- accompagnare i contratti di lavoro, subordinato o autonomo, e gli atti di conferimento di incarichi esterni da apposita clausola o dichiarazione informativa relativa al divieto di pantouflage;
- all'atto di cessazione del rapporto di lavoro, collaborazione o dell'incarico fornire idonea informativa relativa al divieto di pantouflage;
- prevedere nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, anche mediante procedura negoziata, oltre che negli atti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, contributo, sussidio, vantaggio economico di qualunque genere che i partecipanti sottoscrivano apposita dichiarazione circa la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'amministrazione in violazione del divieto di pantouflage;
- inserire negli atti e bandi di cui ai punti che precedono un esplicito richiamo alle sanzioni conseguenti alla violazione del divieto di pantouflage consistenti nella nullità del contratto e nel divieto per i soggetti privati che l'hanno concluso o conferito, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti;
- effettuare le verifiche amministrative necessarie in ordine a eventuali situazioni di violazione del divieto di pantouflage.

Articolo 17

Sottoscrizione, effetti e tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo Territoriale

Il presente Accordo, a seguito dell'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale, viene sottoscritto in formato digitale dai legali rappresentanti degli Enti firmatari e successivamente approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale www.regione.sardegna.it nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

La data di approvazione finale del presente Accordo di Programma Quadro coincide con l'ultima sottoscrizione digitale da parte del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta che dà esecutività al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli impegni previsti nell'Accordo.

Al presente Accordo di Programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso: Allegato A) Progetto di Sviluppo Territoriale e Allegato Tecnico, B) Quadro finanziario dell'Accordo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Autonoma della Sardegna
Presidente

Christian Solinas

(Firma digitale)

Regione Autonoma della Sardegna
Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e
Assetto del Territorio

Giuseppe Fasolino

(Firma digitale)

Unione di Comuni della Trexenta

Presidente

Paola Casula

(Firma digitale)

Provincia del Sud Sardegna

Amministratore Straordinario

Mario Mossa

(Firma digitale)



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

►► Programmazione
Territoriale

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 34
Trexenta: una Storia, tante storie da raccontare



Unione dei Comuni Trexenta

**Comuni di Gesico, Guamaggiore, Guasila, Ortacesus, Pimentel,
Selegas, Senorbì, Siurgus Donigala e Suelli**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SOMMARIO

1. IL SOGGETTO PROPONENTE.....	3
1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA.....	3
1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE	3
1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	4
2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO	19
3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST	19
3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI	19
3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO	20
4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT.....	22
4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI.....	22
4.2 Analisi SWOT.....	24
5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO	27
5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI	29
5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI	30
6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO	33



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE PT-CRP-XXX.
Trexenta: una Storia, tante storie da raccontare

1. IL SOGGETTO PROPONENTE

Unione dei Comuni Trexenta

ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA

Comune	Unione di Comuni
Gesico	Trexenta
Guamaggiore	
Guasila	
Ortacesus	
Pimentel	
Selegas	
Senorbì	
Siurgus Donigala	
Suelli	

LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE

SERVIZIO	COMUNI ADERENTI
IGIENE URBANA	Suelli, Siurgus Donigala, Gesico, Guasila, Ortacesus, Pimentel, Selegas
SUAPE	Tutti i Comuni
CUC	Tutti i Comuni
VIGILANZA	Siurgus Donigala, Guasila, Selegas
NUCLEO VALUTAZIONE	Tutti i Comuni
TRIBUTI	Suelli, Siurgus Donigala, Gesico, Guasila, Ortacesus, Pimentel, Selegas
PROTEZIONE CIVILE	Tutti i Comuni
CATASTO	Tutti i Comuni
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	Tutti i Comuni
PLUS	Tutti i Comuni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

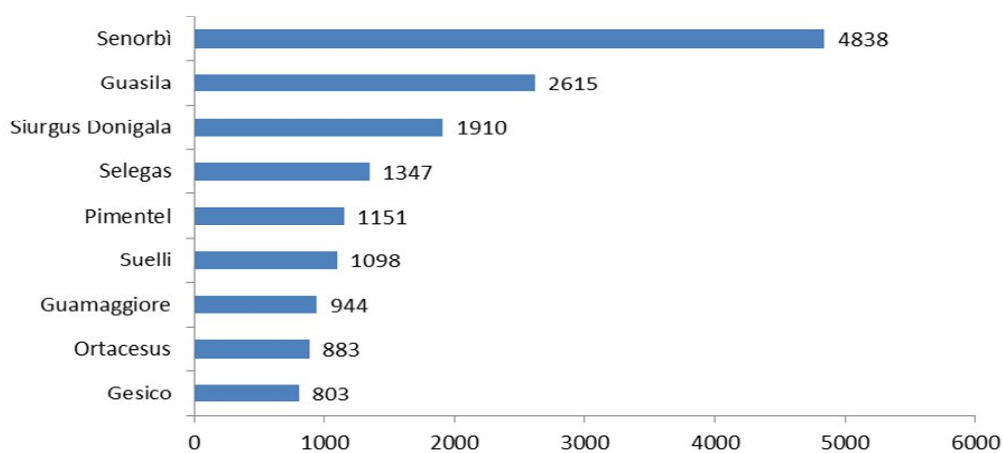
- Attuazione del PST
- Attuazione delle attività di promozione e marketing territoriale



2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

L'Unione dei Comuni della Trexenta, composta da nove comuni (Gesico, Guamaggiore, Guasila, Ortacesus, Pimentel, Selegas, Senorbi, Siurgus Donigala e Suelli), ha un'estensione territoriale pari a circa 275 km² e una popolazione residente di 15.589 unità al 31 dicembre 2019, con una distribuzione demografica non omogenea.

popolazione residente - 2019



Dal punto di vista amministrativo, i nove comuni appartenenti all'Unione, per effetto della Legge regionale n. 2 del 4 febbraio 2016, sono attribuiti alla nuova provincia del Sud Sardegna. La recente L.R. 7/2021, che aveva inserito i comuni della Trexenta all'interno della Città Metropolitana, è stata recentemente impugnata dal Governo italiano.

Il territorio dell'Unione dei Comuni ricade su quattro ambiti di paesaggio interni individuati dal Piano Paesaggistico Regionale: n. 32 "Gerrei", n. 33 "Parteolla e Trexenta", n. 36 "Regione delle giare basaltiche" e n. 37 "Flumendosa – Sarcidano – Araxisi". L'Unione ricade per circa il 52% nell'ambito del Parteolla e Trexenta, per il 23,5% in quello della Regione delle giare basaltiche, per il 14,5% in quello del Flumendosa – Sarcidano - Araxisi e per il restante 10% nel Gerrei.

Per ciascuno di tali ambiti di paesaggio si riporta di seguito la descrizione della struttura e dei principali caratteri ambientali, rurali, storico-culturali e insediativi.

La struttura dell'**ambito di paesaggio n. 33 "Parteolla e Trexenta"**, che coinvolge la maggior parte dei comuni, individua le fasce collinari disposte fra il sistema orografico dei rilievi del Sarrabus-Gerrei e la fossa tettonica del Campidano. Si tratta di un contesto in buona parte sub-pianeggiato, in particolare nel settore del bassopiano della Trexenta, impostato sul bacino alluvionale di Guasila Ortacesus, ed in parte montuoso-collinare, in particolare nel suo settore centro-orientale occupato dalle propaggini della dorsale del



Sarrabus-Gerrei, ma anche nel margine ovest lungo la direttrice orografica Furtei-Nuraminis.

Il paesaggio insediativo è organizzato in riferimento ad una rete di centri che istituisce relazioni con il sistema delle produzioni agricole, caratterizzate da colture arboree impiantate nei territori collinari, in continuità con i paesaggi dei seminativi non irrigui a campi aperti. Inoltre, la trama del tessuto agrario è disegnata dalle coltivazioni specializzate di viti e olivi e da quelle erbacee, rappresentate dai seminativi e dalle foraggere, legate all'importante settore zootecnico.

Trexenta e Parti Olla attestano un'altissima frequenza di insediamento sparso preistorico e protostorico, persistente in età romana e altomedievale. Hanno caratteri comuni i centri di origine aragonese-spagnola di Sant'Andrea Frius, Donori, Barrali, Pimentel con Nuraminis (Ambito 34).

L'insediamento si articola in differenti sistemi di organizzazione dello spazio, disposti in riferimento alle infrastrutture viarie della centrale sarda, la SS 128, e al tracciato storico delle Ferrovie della Sardegna, che attraversano l'ambito con andamento meridiano e della SS 547, che connette Furtei, Segariu, Guasila, Ortacesus, Senorbì e Sant'Andrea Frius, con un andamento ortogonale a questi.

La struttura dell'**ambito di paesaggio n. 36 "Regione delle giare basaltiche"** è segnata dagli altopiani basaltici delle Giare di Gesturi, Siddi e Serri, dal sistema collinare miocenico della regione storica della Marmilla, dal complesso vulcanico di Monte Arci orientale e dal sistema idrografico dell'alta valle del Flumini Mannu.

Il corridoio ambientale del Flumini Mannu definisce le relazioni con il Campidano e, in modo puntuale, i margini delle colline mioceniche relazionano l'Ambito con i principali centri disposti ai margini della piana del Campidano (Sardara e Sanluri), lungo la direttrice infrastrutturale della SS 131 Carlo Felice. La sinistra idrografica del Flumini Mannu definisce il sistema di relazioni con i margini orientali della fascia collinare e, più a sud, con la piana di Ortacesus, in un contesto caratterizzato da incisioni vallive del sistema orografico collinare.

Si tratta di un territorio ad elevata valenza naturalistica e paesaggistica caratterizzato dall'esistenza di un importante patrimonio storico-culturale; sono numerosi i siti archeologici che testimoniano le relazioni tra comunità già in epoca arcaica.

I principali processi di organizzazione insediativa riguardano l'ampia distribuzione spaziale e l'auto contenimento dei centri abitati in relazione al sistema agricolo territoriale ed alla risorsa pedologico-ambientale. La fitta e minuta rete insediativa si dispone in riferimento alle dominanti ambientali, secondo un reticolo regolare di piccoli centri di matrice agricola o rurale che rappresenta un sistema capillare di presidio del territorio.

Il sistema agricolo territoriale, condizionato per l'elevata diffusione di aree non irrigue, persegue il modello culturale asciutto, in particolare di tipo cerealicolo a ciclo autunno-vernino. Un preciso carattere di specificità locale si riscontra nella vasta diffusione di ambiti olivetati non irrigui, spesso coltivati per autoconsumo familiare o legati a piccole



economie locali. Le coltivazioni legnose degli appezzamenti di piccole dimensioni e quelle dei seminativi si estendono fino alle radure lasciate a pascolo sui suoli a morfologia collinare.

L'**ambito di paesaggio n. 37 "Flumendosa – Sarcidano - Araxisi"** è identificato dall'articolata struttura delle regioni di confine: dal Sarcidano al Barigadu, tra il sud Sardegna – Marmilla e Trexenta – e le aree centrali del Gennargentu e dei Tacchi della Barbagia di Seulo.

Il paesaggio d'Ambito è segnato dalle dominanti dell'altopiano basaltico (Pranu 'e Muru) e degli altopiani minori di Nurri e Orroli, dei rilievi collinari a matrice rurale del basso Sarcidano e del corridoio fluviale della media valle del Flumendosa. La presenza degli invasi artificiali del Mulargia e del medio Flumendosa caratterizzano l'Ambito come regione dei laghi.

Nella parte centro-meridionale dell'ambito, il paesaggio agrario si sviluppa nelle ampie superfici coltivate a seminativi in particolare cereali nelle zone di radura degli altopiani, nelle valli e in prossimità delle sorgenti si coltivano in campi chiusi colture arboree specializzate (ortaggi, viti e olivi), in continuità nei territori boscati e nelle superfici di altopiano le pratiche agricole lasciano il posto alle attività zootecniche di allevamento estensivo.

L'insediamento d'Ambito si articola in diversi sistemi territoriali che riflettono la complessa geografia del paesaggio. In particolare: i sistemi insediativi dei centri urbani di Laconi, Nurallao, Isili e Villanovatulo, distribuiti attorno all'altopiano carbonatico; i centri urbani di Nurri e Orroli localizzati lungo la linea di passaggio tra l'altopiano di Pranu 'e Muru e le colline mioceniche ed il centro di Siurgus Donigala posto su un piccolo pianoro a presidio del lago Mulargia, nel territorio degli altopiani. L'insediamento, organizzato in rapporto alla matrice ambientale, è servito da due importanti assi di collegamento territoriale, la SS 128 con andamento nord-sud e la SS 198 che, a partire da questa, garantisce la connessione interno-costa.

L'**ambito di paesaggio n. 32 "Gerrei"** è caratterizzato dal corridoio ambientale del Flumendosa e dal sistema degli altipiani del Gerrei (Pranus). Il rapporto istituito tra la struttura ambientale ed il sistema insediativo è incentrato sul corso fluviale e sul sistema di incisioni vallive degli affluenti, lungo i quali si attestano i piccoli centri prevalentemente montani.

L'insediamento riconosce come elemento qualificante e identitario il rapporto tra gli altopiani e il corridoio ambientale della bassa valle del Flumendosa, che rappresenta l'elemento di connessione con i territori costieri del Sarrabus e quelli interni del Sarcidano e della Barbagia di Seulo.

Il sistema degli altopiani costituisce una dominante paesaggistica, in cui l'ambiente naturale e le esigue presenze umane e insediative sono legate al sistema infrastrutturale viario e strettamente connesse alle testimonianze archeologiche, come i menhir e le miniere dismesse. Questo sistema è interessato da attività zootecniche di allevamento



estensivo, soprattutto bovino e caprino, che costituiscono in relazione al sistema ambientale una potenzialità dal punto di vista socio-economico.

Il territorio dell'Unione dei Comuni della Trexenta individua diversi territori di confine caratterizzandolo come ambito che svolge funzioni territoriali di relazione fra differenti realtà geografiche e insediative. La sua particolare collocazione individua una vasta zona di pianura, la piana concavo-depressa di Ortacesus e Senorbì, che si estende tra i monti del Gerrei, la pianura del Medio Campidano e le colline della Marmilla e include porzioni di questi paesaggi che la attorniano, definendo un mosaico dai caratteri molteplici e non unitari. Alcuni dei centri abitati che la compongono si collocano proprio in questi territori di confine: Gesico si relaziona con l'alta valle del Flumini Mannu ed il sistema insediativo della Marmilla a nord-ovest, mentre a nord-est, attraverso il centro di Siurgus Donigala, vengono instaurate relazioni contemporaneamente con il Sarcidano ed il Gerrei, in rapporto al sistema degli altopiani di Nurri e Orroli, dei laghi del Mulargia e Flumendosa e del fiume omonimo, che rappresenta un corridoio di connessione con il sistema costiero; ancora con il Campidano ed il sistema insediativo del Parteolla nel caso di Pimentel. Per questa ragione il territorio alterna diverse geografie ambientali, quali sistemi debolmente collinari attorno alla piana centrale dell'Unione di Ortacesus e Senorbì, che degradano verso il Campidano, e territori maggiormente collinari posti in aree pedemontane o in settori più alti che si raccordano ai rilievi maggiori del Sarrabus-Gerrei. Tra questi territori collinari, assume particolare rilievo ambientale e naturalistico il **Monte di San Mauro**, che si trova in prossimità dei centri di Guasila, Guamaggiore, Selegas e Gesico, il cui valore è riconosciuto anche dalla sua istituzione di sito appartenente alla Rete Natura 2000. Nel mosaico paesaggistico-ambientale del territorio il **Lago Mulargia** rappresenta un altro elemento di spicco, insieme con alcuni corsi fluviali che definiscono il reticolo idrografico dell'ambito. In particolare il **Riu Mannu di San Sperate-Riu Santu Teru**, uno dei principali affluenti della sinistra idrografica del Flumini Mannu costituente il bacino imbrifero della laguna di Santa Gilla, e che origina nel territorio della Trexenta, ed il **Riu Lanessi-Riu Mannu** che attraversa l'area di Monte San Mauro.

Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti d'interesse naturalistico ed ambientale il territorio si caratterizza per la presenza di aree boscate, come la **Foresta di s'Abioi**, il parco di **Pardu Siddu** a Guamaggiore, l'area di **Bellucci-Monte Moretta** ed il **Bosco di Cavanazzu**, in prossimità del Lago Mulargia, e l'area di **Monte Turri**, propaggine occidentale dei rilievi del Gerrei.

L'Unione dei comuni della Trexenta, accoglie notevoli elementi di interesse storico-culturale e artistico, risalenti a epoche differenti, dalle persistenze archeologiche, quali insediamenti nuragici e domus de janas, alle testimonianze di epoca romana e medievale, oltre che un patrimonio architettonico-monumentale e religioso di pregio. I beni culturali architettonici e archeologici riconosciuti formalmente riguardano insediamenti preistorici e protostorici, quali il **complesso nuragico Piscu** e i ruderi della **tomba megalitica – Pranu Siara** a Suelli, il **villaggio nuragico di San Sebastiano** a Gesico e la **necropoli punica di Monte Luna** nel territorio di Senorbì, ed alcuni beni di notevole interesse artistico e storico-monumentale: **Casa Deiana**, la chiesa Parrocchiale della



Santissima Vergine, o **Santuario della Beata Vergine Assunta**, realizzata su progetto dell'architetto Gaetano Cima, e l'**ex palazzo comunale** a Guasila, la **chiesa di Santa Maria di Segolai** a Senorbì e l'**ex Monte Granatico** a Siurgus Donigala. Oltre ai beni riconosciuti dal PPR, l'ambito dell'Unione accoglie numerose altre risorse di valenza storico-culturale e archeologica, quali: nuraghi, di cui 40 individuati solo nel territorio di Siurgus Donigala, con il principale **Su Nuraxi**, ed altri come il **Nuraghe Barru** al confine tra Guasila e Guamaggiore, il **Nuraghe Sioccu** tra Ortacesus e Guasila ed il **Nuraghe Sisini** a Senorbì; ancora domus de janas, tombe dei giganti e megaliti, tra i quali spiccano le **domus de janas Is Concas e Riu Sa Mela** e le **tombe dei giganti in località Sa Mandara e Cuccuru e Figu** a Guasila, l'**area archeologica di Muttas Nieddas** a Gesico, la **necropoli punico-romana di Mitza de Siddi** a Ortacesus, le **domus de janas Is Corongiu e s'Acqua Salida nel sito di Pranu Efis** a Pimentel e il **Villaggio Cixi** a Suelli.

A testimonianza del notevole pregio delle risorse archeologiche presenti nell'area, l'Unione dei Comuni della Trexenta ha ottenuto un importante riconoscimento nazionale, partecipando a **Tourisma 2020**, il Salone dedicato al turismo culturale e all'archeologia, avente come obiettivo la promozione e la valorizzazione dei beni archeologici, materiali e immateriali dei territori italiani.

Il patrimonio legato all'architettura religiosa accomuna tutti i centri e si fanno testimoni di differenti stili architettonici, che a partire dal Medioevo, attraversano il romanico, il gotico-aragonese, ecc. Tali emergenze trovano una forte rappresentazione in Gesico, soprannominato il "**paese delle sette chiese**", con le chiese di San Mauro, sull'omonimo monte, di Sant'Amatore, di Santa Giusta, di Santa Maria d'Itria e i ruderi della Chiesa di San Sebastiano, Santa Lucia e San Rocco. A queste si aggiungono: le chiese di Santa Maria Maddalena, di San Pietro Apostolo e di San Sebastiano a Guamaggiore, la Chiesa di Santa Lucia e la Chiesa campestre di Nostra Signora d'Itria a Guasila, la Chiesa di San Bartolomeo e la Chiesa parrocchiale di San Pietro a Ortacesus, la Chiesa di Nostra Signora del Carmelo e la Chiesa della Madonna del Carmine a Pimentel, il Santuario di San Giorgio, le chiese del Carmelo e di Sant'Antonio, la Cattedrale di San Pietro e la Chiesa campestre Vergine dell'Assunta a Suelli ed, infine, la Chiesa campestre di Santa Lucia e le chiese di Santa Barbara e San Sebastiano a Senorbì. Inoltre, la valenza dell'ambito in termini storico-religiosi è testimoniata dalla presenza dei percorsi legati a tre cammini religiosi che inseriscono la Trexenta nei circuiti del turismo religioso regionale e sovraregionale: il **Cammino di San Giorgio Vescovo**, nel quale sono inclusi i centri di Ortacesus, Senorbì, Suelli e Siurgus Donigala, il **Cammino di San Saturnino**, che coinvolge i centri di Siurgus Donigala e Gesico, coprendo un percorso che da Cagliari raggiunge Mogoro, e quello di **Santa Barbara del Sud-Est della Sardegna**, ancora in fase di costituzione, con attiva la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra 12 amministrazioni comunali, con la partecipazione anche dell'Arcidiocesi di Cagliari, della Fondazione Cammino Minerario di Santa Barbara, l'Associazione Pozzo Sella e della Regione Sardegna, che passa per il centro di Senorbì.

Tra i luoghi della cultura, espressione dell'identità artistica, religiosa e produttiva della Trexenta troviamo diversi musei, come il **Museo archeologico Sa Domu Nosta** a Senorbì, connesso al complesso archeologico dell'Acropoli-Necropoli di Monte Luna, il **Museo**



della tradizione sarda a Pimentel, il **Museo del grano** a Ortacesus, la casa del pane “Sa Domu de su Pani” e la Casa **Museo Eriu-Corraine** a Siurgus Donigala ed il **museo dell'arte sacra “Scrinia sacra”** a Guasila. Altri musei sono in fase di completamento, come la Casa Museo di Guamaggiore, il museo archeologico di Suelli ed il museo del territorio a Gesico. La cultura agricolo-produttiva tipica della Trexenta si esprime attraverso diverse manifestazioni enogastronomiche e delle tradizioni locali, portatrici della vocazione cerealicola del territorio (sagra del “Chicco d'oro” a Suelli, sagra de S'Accodriu a Pimentel, sagra delle leguminose a Guamaggiore, Festa del Grano a Ortacesus), ed altre sovracomunali, di cui fa parte il circuito “Saboris Antigus” che unisce Trexenta e Sarcidano. Tali eventi sono ospitati in alcuni edifici e spazi di interesse storico-identitario intrinseco o acquisito, come nel caso del **Mercato delle produzioni agricole**, anche chiamato **“Granaio di Roma”** a Suelli, luogo con un ruolo specifico di valorizzazione dell'attività produttiva locale, o come nel caso di **Villa Aresu** a Senorbì, antica casa padronale con numerosi fabbricati destinati in passato al supporto delle attività agricole (fienile, stalle, ecc.), con un carattere più multifunzionale (anche sede di funzioni matrimoniali e attività didattiche).

L'organizzazione insediativa e infrastrutturale del territorio dell'Unione si impenna sulla SS 128, importante asse di connessione sovralocale in direzione nord-sud che si snoda a partire da Monastir sino a raggiungere il territorio di Nuoro. Questo rappresenta l'elemento infrastrutturale principale dell'Unione dei Comuni che, affiancato dalla linea ferroviaria, costituisce un corridoio insediativo sul quale si attestano i centri di Senorbì e Suelli e al quale si agganciano gli altri assi viari che strutturano il territorio. L'altro asse di connessione strutturale è la SS 547, ortogonale alla SS 128, che parte da Sant'Andrea Frius per raggiungere Furtei e che costituisce la direttrice lineare dei centri abitati di Senorbì, Ortacesus e Guasila. Tra le direttrici secondarie che innervano il territorio l'asse della SP 37 – SP 29 struttura la connessione trasversale tra i centri di Guasila, Guamaggiore, Selegas, Suelli sino a raggiungere Siurgus Donigala. Da qua, la SP 65 mette in connessione Siurgus Donigala con i vicini centri di Nurri e Orroli. Il centro urbano di Gesico si colloca all'incrocio tra la SP 42 con la SP 30 di collegamento rispettivamente con Villamar e con Mandas. Infine, il centro di Pimentel si trova sulla convergenza tra la SP 33 e la SP 34 che lo collegano alle direttrici principali del territorio, la SS 131, la SS 128 e la SS 547 all'altezza di Guasila. Inoltre, tra le infrastrutture territoriali rientra il tracciato ferroviario regionale che serve i centri di Senorbì e Suelli con la tratta che da Cagliari giunge a Mandas, dove sono presenti le due stazioni e due case cantoniere.

Questa rete dei collegamenti interconnette i centri alla scala locale ma, soprattutto, colloca l'intera Unione dei Comuni in una posizione strategica per la vicinanza e le relazioni con il capoluogo cagliaritano, ma anche per le relazioni territoriali, in quanto occupa una zona baricentrica nell'isola e allo stesso tempo di passaggio rispetto ai flussi est-ovest e nord-sud. Nonostante ciò, rappresenta una criticità la carenza di servizi di trasporto pubblico locale interni all'Unione ed a supporto dell'accessibilità ai servizi socio-sanitari del territorio, in quanto le infrastrutture esistenti favoriscono principalmente la mobilità individuale con mezzo privato.



Dinamiche demografiche

I 9 Comuni appartenenti all'Unione dei Comuni della Trexenta, presentano, nel periodo compreso tra il 2002 e il 2019, un andamento demografico tendenzialmente decrescente; in particolare dal 2011 il tasso di variazione della popolazione residente è costantemente negativo: da 16.340 residenti nel 2011 si passa a 15.589 nel 2019, con una perdita media di circa 94 residente all'anno.

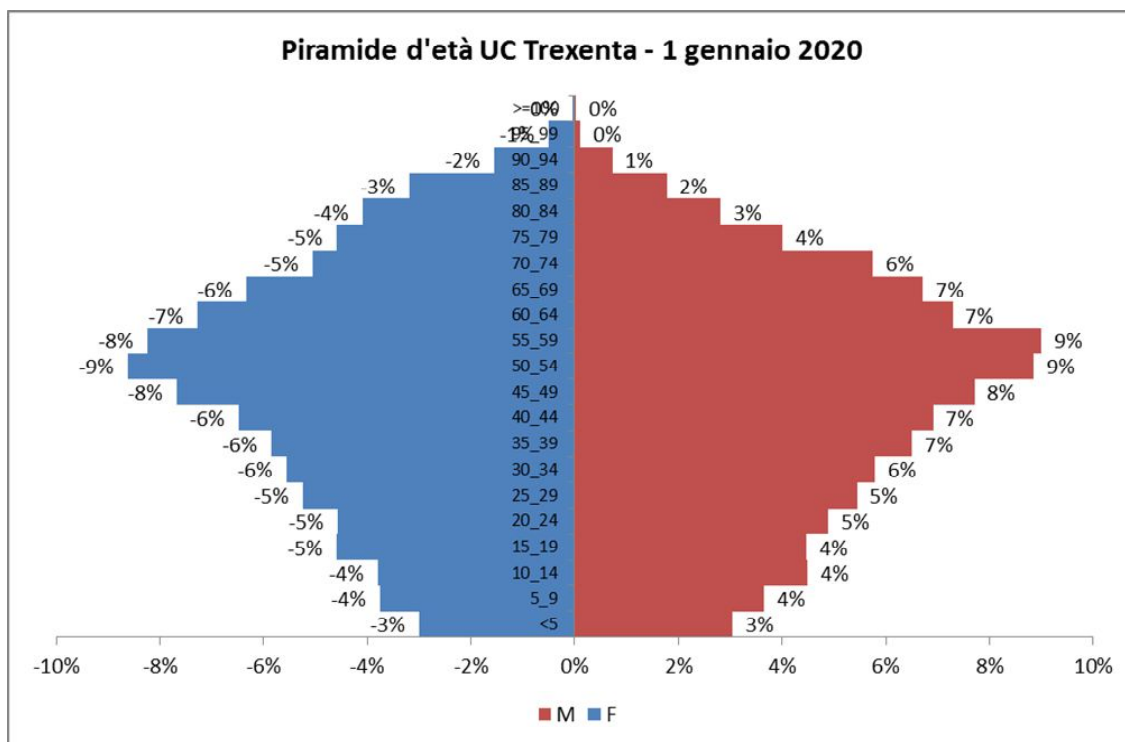
Nel periodo considerato è soprattutto il saldo naturale ad aver contribuito al decremento demografico, facendo registrare valori oscillanti ma sempre negativi; viceversa, il saldo migratorio mostra valori molto differenti, sia positivi che negativi, con un valore minimo pari a -101 unità nel corso del 2019.

Negli stessi anni, gli indici di struttura mostrano un graduale invecchiamento della popolazione residente nei 9 Comuni dell'Unione, con valori dell'indice di vecchiaia crescenti, ma dello stesso ordine dei valori rilevati a livello regionale, fino a raggiungere un valore pari al 218% al 1° gennaio 2020 (Regione Sardegna 222%). Tale valore si posiziona al 13° valore più basso tra quelli misurati tra le 41 Unioni dei Comuni della Sardegna.

Nel corso dell'ultimo quinquennio tutti i Comuni dell'Unione perdono popolazione residente, con un tasso di variazione che varia tra lo -0,3% di Senorbì a -8,4% di Ortacesus, con una perdita complessiva pari a 426 residenti (-2,7%).

In particolare, durante l'intero periodo di osservazione, il Comune di Gesico si distingue per i valori più elevati dell'indice di vecchiaia, che raggiunge il valore di 309% al 1 gennaio 2020; viceversa Senorbì è il Comune che fa registrare il valore più basso pari a 174%, che risulta dello stesso ordine di quelli registrati nei centri della Città Metropolitana di Cagliari.

L'analisi delle piramidi di età della popolazione residente nell'UC Trexenta mostra un ridimensionamento nel tempo della struttura della popolazione residente; in particolare per entrambi i sessi si rileva una riduzione percentuale della popolazione residente giovane e un incremento percentuale per le classi di età più anziane; la classe maggiormente rappresentata è quella compresa tra i 50 e i 54 anni.



Al 31 dicembre 2019 l'incidenza della popolazione straniera residente è molto bassa, pari a circa l'1,4%, con valori che variano tra quelli più alti di Senorbì (2,7%), Ortacesus (1,8%), Guasila (1,7%) e i minimi registrati a Gesico e Suelli (0,2%).

Servizi sanitari, socio-assistenziali, sportivi e giudiziari.

Dal punto di vista dei servizi sanitari, il territorio si caratterizza per la presenza di presidi minimi (ambulatorio, farmacia). Seppur presenti, sono meno diffusi i servizi specializzati come i poliambulatori, i centri di salute mentale, o uffici in cui è possibile adempiere alle pratiche più frequenti nell'ambito delle prestazioni sanitarie, concentrati principalmente nel polo sanitario di Senorbì. L'ospedale (con Pronto Soccorso) di riferimento dell'area, oltre a quelli presenti nel capoluogo regionale, è il San Marcellino di Muravera, ubicato fuori dall'Unione dei Comuni, a notevole distanza da molti centri del territorio. Per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali, come evidenziato nella tabella che segue, si registra, al contrario, una propensione della maggior parte dei centri alla cura verso le fasce vulnerabili della popolazione. Questa tendenza, è confermata, inoltre, dal fatto che in diversi comuni sono offerti servizi di assistenza domiciliare.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SERVIZI SANITARI TREXENTA	Ambulatori	Medici specialista	Ambulatori ATS	Pronto soccorso	Guardia medica	CIM	Centro alcolologico	Igiene pubbliche	Farmacia	Uffici pratiche	Servizio PLUS	Sportello della Salute	Casa della Salute
Gesico					1				1				
Guamaggiore	1		1		1				1				
Guasila	1				1				1			1	
Ortacesus	1				1				1				
Pimentel	2	2			1				1				
Selegas	1				1				1				
Senorbi	1			1	1	1	1	1	1	4			1
Siurgus Donigala	1				1				1				
Suelli	1	2			1				1		1		
Totale	9	4	1	1	9	1	1	1	9	4	1	1	1

SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI TREXENTA	Strutture socio- assistenziali per anziani autosufficienti (Casa di riposo, Casa alloggio Casa anziani, Comunità integrata, Casa famiglia)	Strutture socio- assistenziali per anziani non autosufficienti. (Casa di riposo, Casa protetta)	Strutture socio- assistenziali per minori (Casa protetta per minori, Casa famiglia)	Centro di assistenza a domicilio	Strutture socio- assistenziali per tossicodipendenti (Comunità terapeutica)	Strutture di accoglienza per cittadini extra- comunitari (Casa famiglia)
Gesico						
Guamaggiore		1 (14pl) 1 (18pl)				
Guasila		1				
Ortacesus	1 (33pl)	1 (76pl)			1 (39 pl)	
Pimentel				2		
Selegas	1 (10 pl) 1 (50 pl) 1 (80 pl)					
Senorbi	1 (24pl) 1 (18pl)					distribuite
Siurgus Donigala	1 (30 pl)		1 (10 pl)			
Suelli	1 (21pl) 1 (30 pl)		1 (10pl)			
Totale	9 (296 pl)	3 (108)	2 (20pl)	2	1 (39pl)	



Guasila si distingue per la presenza del Centro per la famiglia, dello Sportello del Cittadino e dello Sportello delle non autosufficienze. In particolare, il Centro per la famiglia di Guasila è finalizzato a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità. Eroga numerosi servizi quali: sostegno ai genitori nell'esercizio delle loro responsabilità di ruolo, con particolare attenzione alle famiglie mono genitoriali, sostegno in particolari situazioni di salute fisica e psicologica, individuale e di gruppo, prevenzione e mediazione di conflitti in caso di separazioni o di fisiologiche criticità possibili nelle famiglie, durante i diversi cicli di vita, promozione e valorizzazione delle reti sociali presenti sul territorio.

Si specifica che i servizi citati non appaiono al momento sufficienti a soddisfare la forte domanda di servizi sanitari e socio-assistenziali a favore della fascia anziana, maggiormente rappresentata a livello locale, e proveniente dal bacino della Città metropolitana di Cagliari.

È importante sottolineare, inoltre, come in tutti i comuni siano presenti numerosi edifici inutilizzati, i quali potrebbero ospitare nuovi servizi e attività attualmente carenti nel territorio (servizi ai bambini, ai giovani, alle famiglie), o contribuire al potenziamento del sistema dei servizi esistenti (servizi agli anziani).

In tutti i comuni, sono presenti **diversi impianti sportivi**, in particolare sono numerosi i campi da calcio, calcetto e tennis e, in quattro dei nove comuni, è presente una piscina. In particolare, le piscine di Is Arenas a Ortacesus rappresentano, durante il periodo estivo, un servizio ricreativo di riferimento a livello intercomunale. Si specifica inoltre che, l'Unione dei Comuni della Trexenta accoglie alcuni poli sportivi oggetto di interventi volti implementarne l'offerta sportiva dell'area, come ad esempio gli impianti sportivi di Santa Marta a Ortacesus che saranno dotati di un campo da paddle, così come altri che necessitano di una riqualificazione e una rifunzionalizzazione come l'ex bocciodromo a Selegas. Si specifica inoltre che alcuni comuni presentano servizi sportivi per categorie fragili, come il parco giochi per disabili a Gesico e la passeggiata della salute a Guasila. Suelli ospita il campo da Hockey e la squadra locale, Hockey Club Suelli, attualmente si trova in serie A1. Nel comune di Siurgus Donigala è presente un'associazione di pesca sportiva che svolge le sue attività prettamente sul Lago Mulargia, sfruttando quindi delle risorse naturali tipiche del territorio.

Per quanto attiene ai servizi di natura giudiziaria si evidenzia la recente stipula di un accordo tra l'Unione dei Comuni della Trexenta, il Centro Regionale di Programmazione (RAS) e il Tribunale di Cagliari, per l'attivazione e la gestione di un Ufficio di prossimità, ubicato nel comune di Guasila. Tale accordo, che conferma la volontà delle amministrazioni locali, già manifestata in ambito sanitario e socio-assistenziale, di attuare politiche orientate a facilitare i rapporti tra istituzioni pubbliche e comunità, è finalizzato a ottenere maggiore efficienza nei rapporti tra il sistema-giustizia ed i cittadini, affinché questi ultimi possano beneficiare dell'erogazione di servizi giudiziari che non richiedono l'assistenza di un legale, senza la necessità di recarsi presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari.



Attività economiche

I nove centri dell'Unione dei Comuni della Trexenta afferiscono a tre distinti Sistemi Locali del Lavoro, quello di Isili (in cui ricade il comune di Gesico), quello di Sanluri (in cui rientra il comune di Guasila) e quello di Cagliari, a cui si riferiscono gli altri sette comuni, a conferma della stretta relazione lavorativa tra la Trexenta e la vicina Città Metropolitana di Cagliari.

L'Unione dei Comuni della Trexenta conta, al 2020, 1.462 imprese attive e 2.257 addetti; in rapporto al 2019, entrambi i valori decrescono, rispettivamente dello 0,3% e dello 0,2%, per cause in parte imputabili agli effetti della pandemia da covid-19 sulle attività economiche dell'area in esame. Dall'osservazione dei dati del 2019 (riferimento temporale scelto per la restituzione di un quadro non condizionato da tali effetti), emerge che i settori che incidono maggiormente sul totale delle attività economiche sono rappresentati dal settore agricolo (imprese attive: 45%; addetti: 19%), dal settore delle Costruzioni (imprese attive: 11%; addetti: 12%), dal Commercio (imprese attive: 20%; addetti: 24%), dalle attività di alloggio e ristorazione (imprese attive: 6% ; addetti: 10%), in particolare ristorazione e, infine dalle attività legate alla sanità e assistenza sociale (imprese attive: 1% ; addetti: 8%), in particolare i servizi di assistenza sociale residenziale.

Si specifica che le attività commerciali, e dei servizi (alloggio e ristorazione) sono concentrate nei comuni di Senorbì (principale polo di servizi della Trexenta) e Guasila, i centri col maggior numero di abitanti dell'Unione. I servizi socio-assistenziali sono invece localizzati tra Senorbì e Siurgus Donigala, mentre le attività agricole appaiono in proporzione alla consistenza demografica, mediamente distribuite in tutta l'area.

La Trexenta, conosciuta storicamente come "il granaio dell'antica Roma" per la notevole produzione di frumento, si distingue anche nell'attualità per la produzione cerealicola e delle leguminose. Le aziende sono tendenzialmente di piccole dimensioni, in particolare, nei comuni di Gesico, Guamaggiore, Guasila, Senorbì, il 90% è inferiore ai 30 ettari. Come nella maggior parte dei casi in Sardegna, si tratta di aziende individuali per lo più a conduzione familiare. Nella regione, il primo settore è, infatti, sempre stato connotato da questa forma giuridica, mentre altre forme alternative, come le cooperative o le diverse forme societarie, faticano ad essere utilizzate.

L'osservazione del valore percentuali della SAU per le principali coltivazioni sul totale della SAU di ogni comune, che esprime un indicatore delle principali coltivazioni presenti nel territorio, mostra come Guamaggiore, Guasila, Selegas e Suelli arrivano ad avere il 90% della SAU impegnata nella coltivazione di seminativi, mentre la coltivazione della vite, fondamentale per il settore vitivinicolo, raggiunge il valore più elevato dell'8% a Senorbì, dove è presente la cantina della Trexenta, e il 4,75% a Selegas. Negli altri comuni raramente supera l'1% della SAU. Un discorso simile può essere fatto per la tipologia "coltivazioni legnose agrarie", in cui rientra l'olivo: Senorbì raggiunge il 12% della SAU, seguito da Suelli con il 5,4%.¹

¹ Il commento relativo all'economia agricola dell'Unione dei Comuni della Trexenta è tratto dal G.A.L. SGT – SOLE, GRANO, TERRA (SARRABUS-GERREI-TREXENTA) 2014-2020.



È importante evidenziare che, come emerso dalle attività nell'ambito del G.A.L. SGT – SOLE, GRANO, TERRA (SARRABUS-GERREI-TREXENTA) 2014-2020, il territorio in esame non dispone di un patrimonio cospicuo in termini di infrastrutture e di servizi di pubblica utilità. In particolare, dal punto di vista produttivo, sarebbe necessario disporre di risorse idriche ed elettriche distribuite nel territorio e di maggiori servizi veterinari.

Il crescente abbandono del territorio è determinato, in particolare, dalla difficoltà di garantirsi tramite le attività tradizionali legate al settore agropastorale e dell'artigianato e per la presenza di un tessuto economico fragile che fatica a offrire sbocchi occupazionali, in aggiunta la progressiva riduzione dei servizi essenziali quali: trasporti, scuole, assistenza sanitaria e sociale.

Turismo

I dati statistici sull'andamento turistico disponibili al 2020, locali e sovralocali, riflettono gli effetti dell'applicazione di misure di contenimento della pandemia da Covid-19, fortemente restrittive e regolate da norme cogenti (come il lockdown da marzo a inizio maggio nel contesto italiano).

Secondo i dati preliminari della Regione Sardegna, nel complesso dell'anno le presenze nelle strutture ricettive sono diminuite del 58 per cento rispetto al 2019. Dopo un sostanziale azzeramento delle presenze tra marzo e maggio, si è registrata una parziale ripresa nel corso della stagione estiva fino ad agosto, cui è seguito un repentino indebolimento in autunno, indotto da un nuovo incremento dei contagi. L'impatto è stato più marcato nel nord dell'isola e nella Città metropolitana di Cagliari e relativamente meno forte nelle aree centrali della regione, meno dipendenti dall'industria turistica. Nel complesso dell'anno, la variazione è stata particolarmente negativa per la componente estera, diminuita di circa l'80 per cento, mentre il calo delle presenze nazionali è risultato più contenuto. La quota delle presenze straniere, che erano cresciute in misura notevole negli ultimi vent'anni, è passata dal 51 per cento del 2019 al 25 per cento del totale².

Nonostante ciò, l'osservazione delle tendenze pre-pandemiche in atto alla scala locale e sovralocale, appare utile al fine di caratterizzare la proposta turistica del territorio in esame e le sue future evoluzioni.

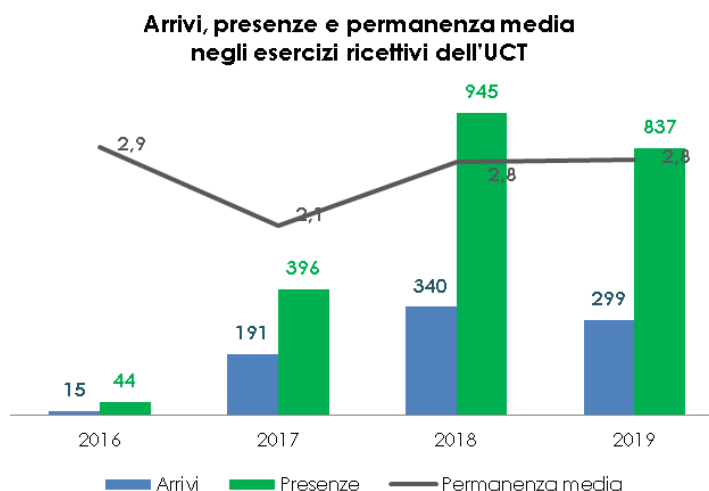
È stato stimato³ che, tra il 2013 e il 2017 i flussi turistici della regione Sardegna sono cresciuti a tassi sostenuti, soprattutto per la dinamica, particolarmente favorevole, del turismo internazionale, dopo la riduzione registrata nel quadriennio precedente. Rispetto all'Italia e al Mezzogiorno, dove prevale un turismo domestico, in Sardegna gli arrivi dall'estero rappresentavano nel 2017 circa la metà del totale dei flussi turistici. Il trend è stato riconfermato nel 2018, anno in cui tra gli arrivi turistici, cresciuti complessivamente del 6% rispetto all'anno precedente, quelli dall'estero superano, seppur di poco, quelli dall'Italia.

² Economie Regionali. L'economia della Sardegna. Numero 20 - giugno 2021. Banca d'Italia.

³ Economie Regionali. L'economia della Sardegna. Numero 20 - giugno 2019. Banca d'Italia.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Rispetto al contesto sovra-locale, l'analisi degli arrivi e delle presenze nel periodo compreso dal 2016 al 2019 evidenzia la debolezza del movimento turistico nell'Unione dei Comuni della Trexenta. Sebbene, infatti, si registri una notevole crescita in termini percentuali del numero delle presenze, rappresentata da un incremento pari al + 1.800% dal 2016 al 2019, è chiaro che il valore assoluto rileva la scarsa maturità del contesto in analisi, rispetto alla dimensione sovra locale; la provincia del Sud Sardegna, di cui i comuni dell'Unione fanno parte, conta più di 2.400.000 presenze nel 2019, il cui contributo dell'Unione è pari allo 0,03%. Anche la vicina Città Metropolitana di Cagliari registra un consistente numero di presenze nel 2019, pari a più di 1.600.000, rappresentando un importante bacino di utenza turistica per la Trexenta.

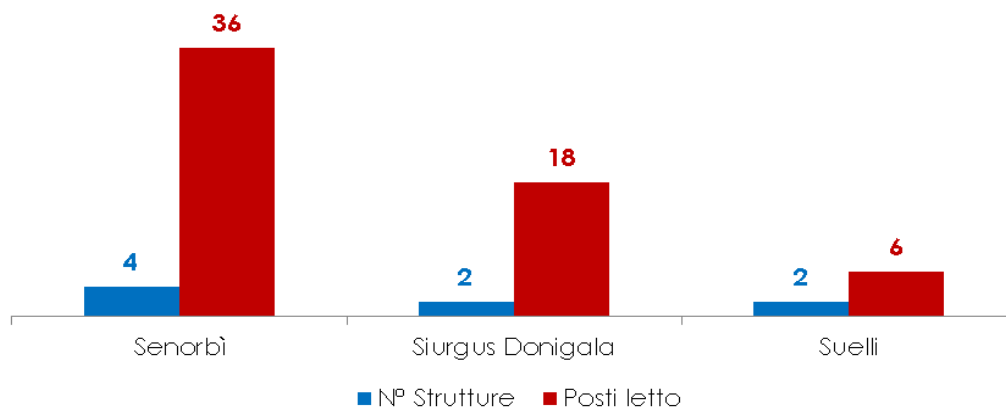
Si specifica inoltre, che della totalità degli arrivi nel 2019, l'89% è rappresentato da turisti italiani (il 46% dei quali provenienti dalla Sardegna, il 16% dalla Lombardia e il 9% dal Piemonte); mentre, la maggior parte degli stranieri sono di nazionalità francese.

Capacità ricettiva

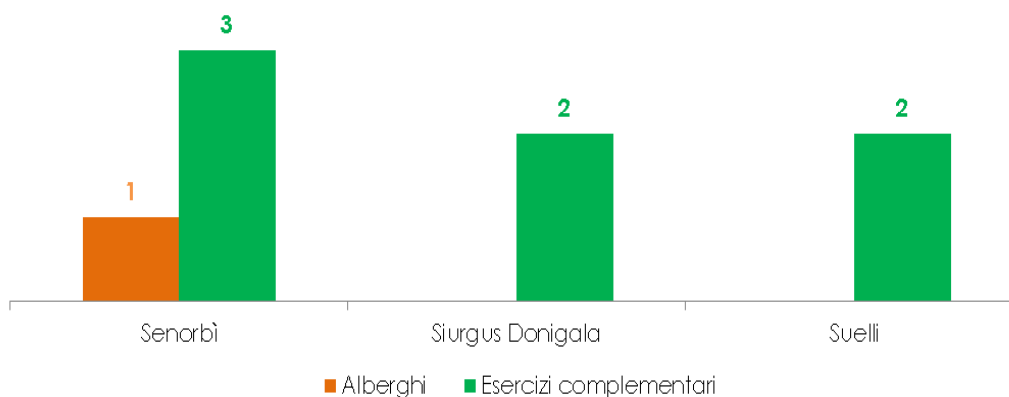
Nel 2019 l'Unione dei Comuni della Trexenta conta 8 strutture ricettive, suddivise tra 1 esercizio alberghiero, 4 Bed & Breakfast, 2 alloggi turistici privati e 2 locande, per un'offerta complessiva pari a 60 posti letto, lo 0,2% del totale provinciale (SU).



Capacità degli esercizi ricettivi nei centri dell'UCT 2019



Numero di posto letto nei comuni dell'UCT per tipologia ricettiva 2019



Nel 2019, si rileva la presenza di strutture ricettive in soli tre dei nove comuni dell'Unione: Senorbì, Siurgus Donigala e Suelli. L'unica struttura alberghiera dell'area è ubicata nel comune di Senorbì, principale polo dei servizi della Trexenta, e con 24 posti letto, contribuisce da sola al 40% dell'offerta ricettiva dei nove comuni in esame. Seguono i Bed & Breakfast (33%), le locande (23%) e gli alloggi privati (3%).

L'analisi della capacità ricettiva dell'Unione dei Comuni della Trexenta, concentrata principalmente nei comuni di Senorbì, Siurgus Donigala e Suelli, e del movimento turistico, degli ultimi quattro anni, caratterizzati da flussi molto deboli, sostenuti in larga parte da turisti isolani, restituisce l'immagine di un sistema turistico ancora troppo debole rispetto al contesto sovra locale e alle potenzialità del territorio. Come emerso dalla presente analisi, il contesto è ricco di risorse storico-culturali, in particolare archeologiche, e ambientali di pregio e, in ogni comune sono presenti servizi museali (eccetto Selegas) legati alla storia e tradizionale locale e servizi sportivi.



3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO

Oggetto	Data
Presentazione manifestazione di interesse	9 ottobre 2017
Comunicazione ammissibilità e coerenza strategica	24 gennaio 2018
Attivazione della fase negoziale	20 aprile 2018
Approvazione del Progetto Territoriale da parte del Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico-sociale	28 settembre 2022

ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST

Altri Soggetti	Tipologia
GAL	Fondazione. Partenariato Pubblico Provato
Volare	Cooperativa – Progetto Trexenta Experience
Archeofoto Sardegna	Società Cooperativa
Diamante	Società Cooperativa

I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI

Denominazione Tavoli	Luogo e data degli incontri	Principali Temi Trattati
Cagliari RAS – CRP	30 marzo 2021	Tavolo tecnico di avvio della fase di co-progettazione
Cagliari RAS – CRP	18 marzo 2022	Incontro di co-progettazione del progetto di sviluppo territoriale dell'Unione dei Comuni della Trexenta
Cagliari RAS – CRP	23 giugno 2022	Tavolo tecnico con gli assessorati competenti per la validazione del quadro degli interventi del PST Trexenta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PROCESSO PARTECIPATIVO

L'Unione dei Comuni della Trexenta ha avviato le attività per l'elaborazione del Progetto di Sviluppo Territoriale promosso dalla RAS - CRP a ottobre 2017.

I primi incontri di progettazione partecipata con i sindaci, tenuti nel mese di marzo del 2021 hanno avuto come obiettivo quello di selezionare le tematiche strategiche per l'area, considerando la Trexenta come un territorio variegato e coeso, capace di superare i confini comunali e di rappresentare una visione sovralocale. In particolare, grazie alla discussione collettiva e ai risultati dell'analisi territoriale, è stato identificato sia il ricco patrimonio archeologico-ambientale presente nel territorio, sia un primo elenco di fabbisogni fortemente connesso alla necessità di incrementare i servizi socio-assistenziali e sanitari, a sostegno di un tessuto sociale sempre più vulnerabile, anche a seguito degli effetti della pandemia da Covid-19.

Le attività sono proseguite attraverso alcuni incontri on-line, nei quali, per piccoli gruppi, i sindaci hanno lavorato alla caratterizzazione delle linee strategiche per lo sviluppo territoriale della Trexenta.

Nell'incontro del 30 marzo 2021 con il Centro Regionale di Programmazione e gli Assessorati regionali competenti, i sindaci dell'Unione hanno avuto occasione di condividere, in considerazione dei mutati scenari a seguito della pandemia, i nuovi fabbisogni del territorio alla base della strategia del PST, fondata sulla riorganizzazione dei servizi turistici, socio-assistenziali e sanitari, orientati sempre di più al miglioramento della dimensione psico-fisica individuale e delle comunità insediate.

Nei mesi di agosto e settembre 2021 si sono svolti degli incontri con ogni sindaco, finalizzati all'individuazione puntuale dei servizi socio-assistenziali, sportivi e turistici presenti nel territorio, nonché a una ricognizione delle risorse storico-culturali e ambientali più importanti di ogni comune, affinché ogni centro sia coinvolto nei circuiti ciclabili ed escursionisti contemplati dal progetto. In questa occasione sono state raccolte le prime ipotesi di intervento finanziabili dal presente Piano di Sviluppo Territoriale e la progettualità in atto coerente con la strategia del PST.

Nel mese di ottobre si è svolto l'incontro con gli Uffici Tecnici Comunali, il cui contributo è ritenuto essenziale, sia nella fase di stesura delle schede progettuali e valutazione della fattibilità tecnica degli interventi, sia nell'individuazione di ulteriori progetti, finanziati o in programmazione attraverso altri fondi rispetto alla misura 5.8 Programmazione Territoriale, che verranno integrati nel PST poiché, in maniera coerente e complementare, rafforzano e arricchiscono la strategia di sviluppo dell'Unione dei Comuni della Trexenta.

Nel mese di Novembre 2021 si sono tenuti due incontri on-line con i sindaci finalizzati all'approfondimento sulle proposte progettuali, coerenti con la strategia di sviluppo, che i comuni intendono mettere in campo per l'attuazione del PST.

Durante i primi mesi del 2022 l'assistenza tecnica ha lavorato congiuntamente ai sindaci e agli Uffici Tecnici per l'elaborazione delle Schede Idea Intervento contenenti le proposte progettuali, sia relative a ogni comune, sia ai progetti di rete del PSR.

Il 18 marzo 2022 si è tenuto, presso la sede del Centro Regionale di Programmazione, un incontro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di co-progettazione del Progetto di Sviluppo Territoriale dell'Unione dei Comuni della Trexenta, finalizzato alla verifica del quadro logico (sintesi strategia e proposte progettuali) in fase di definizione, anche grazie alla presenza degli amministratori del territorio e dei referenti degli Assessorati regionali competenti per gli interventi ipotizzati, collegati in videoconferenza.

Il 23 Giugno 2022 si è svolto, presso la sede del Centro Regionale di Programmazione, il tavolo tecnico con gli assessorati competenti finalizzato alla validazione del quadro degli interventi delineati all'interno del PST Trexenta, relativamente ai progetti dei singoli comuni e a quelli di rete. L'incontro ha visto un approfondimento sui singoli progetti, in funzione delle richieste di chiarimento da parte dei referenti degli Assessorati regionali, utile al miglioramento e all'affinamento degli stessi.

Il lavoro di definizione degli interventi progettuali è proseguito con i sindaci coadiuvati dai funzionari degli uffici tecnici comunali per la definizione delle idee progetto e delle informazioni tecnico-economiche associate.



4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT

PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI

I principali fabbisogni dell'Unione dei Comuni della Trexenta si individuano nell'esigenza di incrementare l'attrattività, la competitività del territorio, il benessere e la qualità della vita della popolazione residente, partendo dalla riorganizzazione dei servizi turistici e socio-sanitari, orientati alla tutela della salute e al miglioramento del benessere psico-fisico, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili.

Sulla base di uno dei principi fondanti del PNRR, il quale riconosce "il valore universale della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e la rilevanza macro-economica dei servizi sanitari pubblici", si ritiene importante affrontare a livello locale gli effetti delle criticità strutturali del sistema sanitario e socio-assistenziale, acuitizzate dalla crisi sanitaria innescata dalla pandemia da covid-19. Tali problematiche, infatti, trovano nella Trexenta terreno fertile in relazione delle tendenze demografiche e sociali in atto nel territorio, come la progressiva crescita della popolazione anziana, la tendenza allo spopolamento, la fragilità del tessuto socio-economico; è inoltre importante sottolineare che, al conseguente incremento della domanda di servizi di cura e assistenza, stanno offrendo già le prime risposte alcune delle amministrazioni comunali più attente a queste tematiche, come il Comune di Guasila, che ha recentemente attivato diversi servizi innovativi orientati al miglioramento della qualità dei servizi sociali e sanitari, in particolare per le fasce più vulnerabili ("Sportello della salute", "La famiglia al centro"), coinvolgendo alcuni comuni dell'Unione.

Le iniziative delle amministrazioni più virtuose, sia in campo sociale che turistico, appaiono ad oggi non sufficienti a soddisfare i differenti fabbisogni delle comunità ma, allo stesso tempo, costituiscono la base necessaria da cui partire per affrontare la complessità delle esigenze strutturali che caratterizzano il sistema socio-assistenziale, sanitario, ed economico-turistico, individuati come i macro-ambiti prioritari di intervento per lo sviluppo del territorio della Trexenta. Si riportano di seguito i principali fabbisogni dei due settori:

Turismo:

Uno dei principali fabbisogni dell'area si individua nell'esigenza di migliorare l'attrattività del territorio, attraverso la valorizzazione e messa a sistema delle risorse ambientali e storico-culturali, partendo dalle eccellenze del patrimonio archeologico-naturalistico, nell'ottica del turismo attivo e dell'inclusione dei soggetti fragili nel sistema della fruizione turistica. L'esigenza principale di rilanciare lo sviluppo economico e sociale del territorio si basa sulla costituzione di reti materiali e immateriali, finalizzate al potenziamento della promozione in chiave turistica degli attrattori e di un approccio trasversale di gestione coordinata e in rete, generando processi sinergici e virtuosi in campo socio-economico, contrastando lo spopolamento e incentivando l'integrazione sociale delle fasce più deboli di cittadini e visitatori.

La necessità di accrescere la competitività economica dell'Unione, passa, inoltre dalla valorizzazione della vocazione agricola della Trexenta, storicamente nota come il "Granaio di Roma"; le produzioni tipiche di qualità presenti nel territorio, infatti, sono supportate da un tessuto imprenditoriale ancora carente, soprattutto nell'ambito promozionale. Tale esigenza necessita di un miglioramento dell'offerta promo-commerciale, che valorizzi le produzioni



locali come occasione di conoscenza dell'identità e della storia del luogo.

L'Unione dei Comuni della Trexenta evidenzia, inoltre, un elevato livello di frammentarietà del tessuto economico e sociale, che richiede, anche da parte delle amministrazioni coinvolte, il rafforzamento della visione di insieme nella progettazione territoriale. Si ritiene pertanto necessaria la strutturazione di una *governance* territoriale unitaria, finalizzata sia a coordinare un'efficace attuazione dei progetti strategici in ambito turistico, sia a coinvolgere le comunità e gli attori locali nell'attuazione del PST.

Servizi:

Si assiste ad un progressivo impoverimento dei servizi pubblici, dovuti alle esigue consistenze demografiche dei centri urbani legate al decremento demografico in corso (trasporti, scuole, sanità, ambiti per i quali sono presenti solo alcuni presidi in centri di dimensioni leggermente superiori alla media come Senorbì).

Dal punto di vista dei servizi sanitari, come molti contesti rurali, la Trexenta soffre di una scarsa interrelazione tra servizi socio-assistenziali, servizi alla scala territoriale e servizi ospedalieri; l'armonizzazione e l'integrazione dei differenti livelli di servizio favorirebbe una più efficiente erogazione delle prestazioni socio-sanitarie e assistenziali.

Anche a seguito della pandemia da covid-19, tra i fabbisogni principali in campo socio-assistenziale emergono con forza la centralità dell'attenzione agli aspetti psicologici di singoli e famiglie. *In un documento redatto dall'OMS in data 18 marzo 2020, si legge: "gestire la propria salute mentale e il benessere psicosociale durante questo periodo è importante tanto quanto gestire la propria salute fisica [...] Assicurare cure per la salute mentale e psicosociale deve avere la stessa priorità dell'assicurare la salute fisica"*. Nell'ambito specifico dell'assistenza psicologica, reso ancora più urgente a seguito della pandemia, si individuano i seguenti fabbisogni:

- il rafforzamento della presenza degli psicologi nella scuola come primo presidio di prevenzione, e promozione e tutela della salute psicologica;
- un'adeguata presenza degli psicologi nei servizi sanitari e sociali di prossimità e di comunità;
- potenziamento dei servizi specialistici multidisciplinari per le situazioni più rilevanti;

L'incremento dell'incidenza di patologie croniche con tendenza alla cronicizzazione, unita alla progressiva crescita della popolazione anziana legata all'indebolimento della struttura demografica durante gli ultimi 20 anni in Italia, ha reso evidente la necessità, sempre più forte nelle aree interne come la Trexenta, dello sviluppo di forme di assistenza infermieristica a domicilio che prevede il coinvolgimento di numerose figure professionali quali: il medico di medicina generale, l'infermiere, l'assistente sociale, lo psicologo, il medico specialista, i consulenti occasionali, ma anche una regia per i contributi che in questi campi possono dare le associazioni di volontariato. Si tratta di quell'insieme di interventi finalizzati a portare la terapia presso l'abitazione del paziente che tendono a fornire cure mediche, infermieristiche e di tipo assistenziale in forma integrata, nel rispetto dei diritti del paziente per evitare il ricovero in ospedale o in strutture di lunga degenza. L'esigenza di rimodulare le forme di erogazione delle prestazioni sanitarie, orientata alla casa come nucleo di assistenza primario, si è rafforzata a seguito della pandemia da covid-19.



Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - Elevata varietà paesaggistica del territorio. - Presenza di elementi ambientali di pregio come il Monte di San Mauro (area SIC), il lago Mulargia e ulteriori corsi fluviali che definiscono il reticolo idrografico dell'ambito (Riu Mannu di San Sperate-Riu Santu Teru, ed il Riu Lanessi-Riu Mannu che attraversa l'area di Monte San Mauro). - Presenza di aree boscate, come la Foresta di s'Abioi, l'area di Bellucci-Monte Moretta e il Bosco di Cavanazzu, in prossimità del Lago Mulargia, l'area di Monte Turri, propaggine occidentale dei rilievi del Gerrei, ed il parco di Pardu Siddu. - Presenza di notevoli elementi di interesse storico-culturale e artistico, risalenti a epoche differenti, dalle persistenze archeologiche, alle testimonianze di epoca romana e medievale, oltre che un patrimonio architettonico-monumentale e religioso di pregio. - Posizione baricentrica a livello regionale, di passaggio rispetto ai flussi est-ovest e nord-sud. - Presenza di beni archeologici riconosciuti formalmente come insediamenti preistorici e protostorici (complesso nuragico Piscu di Suelli, ruderi della tomba megalitica – Pranu Siara a Suelli, villaggio nuragico di San Sebastiano a Gesico, necropoli punica di Monte Luna nel territorio di Senorbi). - Partecipazione a Tourisma 2021 (Salone dedicato all'archeologia e al turismo culturale). - Presenza di un ricco patrimonio legato all'architettura religiosa diffuso in tutti i centri, le cui testimonianze storico-artistiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di attrattori ambientali e storico-culturali sottoutilizzati. - Scarsa valorizzazione dei numerosi siti minori di pregio storico-archeologico. - Carenze per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico locale e di collegamento tra i centri dell'unione dei Comuni della Trexenta, e gli stessi con la Città Metropolitana di Cagliari. - Difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari del territorio, a causa delle carenze dei servizi di trasporto pubblico. - Carenza di reti territoriali per la promozione e gestione integrata dell'offerta fruitiva e turistica. - Debolezza e frammentarietà del tessuto socio-economico. - Scarsa qualificazione professionale. - Scarsa capacità ricettiva (posti letto) e dei servizi di ristorazione ed accoglienza al turista in generale. - Carenza di strutture e servizi di assistenza (anche residenziali o semiresidenziali) in favore di anziani e soggetti fragili in generale. - Alto tasso di anzianità correlato a condizioni di non autosufficienza e di solitudine in rapporto alla popolazione residente. - Presenza di edifici inutilizzati da recuperare. - Destinazione turistica poco riconoscibile. - Mancanza di servizi socio-sanitari a supporto di soggetti in situazione di disagio e fragilità.



<p>partono dal Medioevo e attraversano differenti stili architettonici, come il romanico e il gotico-aragonese.</p> <ul style="list-style-type: none">- Passaggio dei percorsi legati al Cammino di San Giorgio Vescovo nei centri di Ortacesus, Senorbì, Suelli e Siurgus Donigala inseriti nei circuiti del turismo religioso di valenza regionale e sovraregionale, insieme con il Cammino di San Saturnino, che coinvolge i centri di Siurgus Donigala e Gesico, e quello di Santa Barbara di recente istituzione.- Esistenza di diverse manifestazioni enogastronomiche espressione della vocazione cerealicola del territorio (sagra del "Chicco d'oro" a Suelli, sagra de S'Accodriu a Pimentel, sagra delle leguminose a Guamaggiore, Festa del Grano a Ortacesus).- Presenza di edifici inutilizzati da recuperare e destinare a nuovi usi e funzioni.- Esperienze di collaborazione e cooperazione tra i comuni che ha visto negli anni la condivisione e realizzazione di alcuni progetti e politiche territoriali (GAL).- Iniziative di qualità nel campo dei servizi socio-assistenziali (Guasila).	
<p>Opportunità</p>	<p>Minacce</p>
<ul style="list-style-type: none">- <i>Recovery Plan</i>.- Domanda turistica crescente per molteplici espressioni del turismo lento e sostenibile (naturalistico, artistico, culturale), anche a seguito dei nuovi trend turistici post-pandemia.- Crescente domanda di servizi legati alla pratica sportiva e al benessere psico-fisico.- Rete Escursionistica della Sardegna (connessione con dorsali/sentieri extra-locali, promozione del territorio sul portale Sardegna Sentieri).	<ul style="list-style-type: none">- Spopolamento e progressivo invecchiamento popolazione residente.- Diminuzione della competitività delle imprese locali nel mercato.- Progressiva riduzione dei servizi essenziali nel territorio (trasporti, scuole, assistenza socio-sanitaria).- Progressiva perdita di visibilità e di interesse turistico rispetto alla destinazione, limitata concorrenzialità nel mercato turistico.- Aumento fenomeni di emarginazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<ul style="list-style-type: none">- Rete Ciclabile Regionale, appartenente al Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (connessione con l'itinerario prioritario n. 3 "Cagliari – Elmas – Assemini – S. Gavino – Sanluri – Isili" – "Direttrice Occidentale Nord – Sud" - primo lotto funzionale "Cagliari Elmas – Barumini"), che coinvolge anche l'infrastruttura ferroviaria Cagliari-Mandas passando per Senorbì e Suelli.- Integrazione e complementarietà con gli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale GAL.	<p>sociale.</p> <ul style="list-style-type: none">- Perdita di identità locale (disaffezione comunità – territorio).
---	--



5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO

Il territorio dell'Unione dei Comuni della Trexenta, collocato in una vasta zona di pianura compresa tra i monti del Gerrei, la pianura del Medio Campidano e le colline della Marmilla, include al suo interno porzioni dei variegati paesaggi; la molteplicità dei caratteri che definiscono il complesso mosaico territoriale, ritrova elemento di unione nella ricchezza delle risorse archeologiche diffuse nel territorio, che si configurano come una peculiarità di pregio dell'area.

Comprendendo al suo interno, diversi territori di confine, la Trexenta si connota come ambito che svolge funzioni territoriali di relazione fra differenti realtà geografiche e insediative. Pertanto, con l'intento di facilitare i nessi interni ed esterni all'area, la strategia di sviluppo dell'Unione dei Comuni si fonda sulla ricerca di soluzioni a problemi comuni che caratterizzano lo stesso luogo di vita, attraverso un progetto condiviso che superi la frammentarietà e le differenze, favorisca l'integrazione, rinnovi il sentimento identitario e rafforzi la capacità di resilienza delle comunità insediate.

Sulla base di tali premesse, la strategia generale mira a migliorare l'attrattività e la competitività dell'Unione della Trexenta, creando le condizioni per generare nuova imprenditorialità e occupazione, sia attraverso la valorizzazione e messa a sistema del ricco patrimonio archeologico ed ambientale in un progetto di rete orientato al turismo attivo, sia attraverso il miglioramento della qualità della vita dei residenti, con particolare riferimento alle fasce fragili, attraverso il ripensamento del complesso sistema dei servizi alla persona, considerando le nuove esigenze scaturite dalla recente pandemia da Covid-19, integrandosi con le politiche regionali e nazionali in materia.

La proposta strategica trova attuazione attraverso due direttrici strategiche principali che saranno affiancate da una direttrice trasversale, la quale si realizza in una serie di azioni finalizzate ad incrementare la *governance* del progetto di sviluppo territoriale e la promozione del territorio dell'Unione dei Comuni della Trexenta.

A) *Turismo archeologico e ambientale e cultura contadina*. La prima direttrice strategica mira alla valorizzazione e messa a sistema delle risorse storico-culturali e ambientali di pregio presenti nel territorio, in particolare i beni che compongono il ricco patrimonio archeologico, sia intervenendo sulla messa in sicurezza, la riqualificazione, e la fruibilità degli attrattori (anche attraverso forme di fruizione caratterizzate da un alto grado di innovazione tecnologica e inclusione di tutte le categorie di visitatori), sia attraverso la realizzazione di una rete ciclopedonale che, integrata alla più matura rete sentieristica del territorio e alla nuova pista ciclabile regionale, diversifica e rafforza il sistema di fruizione turistica dell'area, caratterizzando l'offerta nell'ottica della sostenibilità, del benessere, dell'inclusione e della conoscenza della dimensione locale e, allo stesso tempo, facilitando l'accesso dalla e alla dimensione sovralocale. Inoltre, la direttrice mira alla valorizzazione delle produzioni di qualità e della storica vocazione agricola del territorio, promuovendo sia la vendita e l'esposizione dei prodotti, sia il racconto della cultura contadina come elemento dell'identità locale.



B) *Servizi alla persona e qualità della vita.* La seconda direttrice intercetta uno dei principali fabbisogni dell'area, identificato nella necessità di servizi sanitari e socio-assistenziali, ancora inadeguati per una popolazione sempre più anziana e vulnerabile e che, soprattutto a seguito della pandemia da Covid-19, necessita, anche nei riguardi delle sue componenti più giovani, di maggiore tutela e attenzione nella sfera della salute psico-fisica.

In particolare, la direttrice strategica è finalizzata a migliorare il complesso sistema di servizi alla persona che, in questo momento storico come mai prima, appare costretto a una profonda riorganizzazione, fondata, sia su un coinvolgimento equo e trasversale di tutte le fasce di età, sia sul riconoscimento del valore che risiede in ognuno dei variegati rapporti di cura che hanno luogo in contesti di vulnerabilità sociale, da quello familiare e amicale a quello socio-assistenziale e sanitario.

Inoltre sia attraverso il recupero di alcune strutture inutilizzate, che potrebbero assumere un ruolo strategico nel potenziamento dei servizi in ambito socio-assistenziale, che attraverso forme alternative di accessibilità ai servizi, che mettono al centro l'efficienza e la rapidità rispetto alle soluzioni tradizionali, la Trexenta si prepara ad accogliere con maturità le numerose opportunità offerte dal *Recovery Plan*, creando le condizioni affinché gli interventi sovralocali (statali e regionali) possano essere recepiti al meglio da questo territorio. A tal fine, è importante sottolineare che, come emerso dall'analisi territoriale, la seconda direttrice strategica poggia sull'avvio di alcune recenti esperienze di alcune amministrazioni, le quali hanno recentemente attivato servizi innovativi nel campo socio-sanitario, iniziando un percorso di strutturazione territoriale in coerenza con gli obiettivi di sviluppo europei e nazionali (PNRR).

C) *Governance territoriale.* L'attuazione del progetto territoriale richiede lo sviluppo di una terza direttrice strategica, che interseca trasversalmente le prime due, attraverso azioni di gestione, coordinamento e promozione dei progetti ad esse correlate. Si ritiene necessaria, inoltre, la realizzazione di percorsi di animazione territoriale mirati a rafforzare le competenze territoriali per le azioni di cui il territorio ha scarsa esperienza e, in particolare, per le azioni che richiedono un alto grado di innovazione digitale.



OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

OBIETTIVO GENERALE		
MIGLIORARE L'ATTRATTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ DEL CONTESTO LOCALE, CREANDO LE CONDIZIONI PER GENERARE NUOVA IMPRENDITORIALITÀ E OCCUPAZIONE E FAVORIRE L'INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA		
OBIETTIVI SPECIFICI		
OS1 - Promuovere lo sviluppo turistico del territorio attraverso la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio storico culturale e ambientale.	OS2 - Migliorare i servizi sanitari, socio-assistenziali e sportivi, orientati all'innalzamento della qualità della vita.	OS3 - Favorire il coordinamento degli enti coinvolti per una corretta gestione ed attuazione della strategia di sviluppo territoriale.
RISULTATI ATTESI		
R1.1 - Risorse territoriali recuperate, valorizzate, fruibili e connesse	R2.1 - Servizi sanitari, socio-assistenziali, sportivi migliorati	R3.1 Progetto gestito e rendicontato
		R3.2 Promozione integrata del territorio realizzata
		R3.3 Competenze territoriali rafforzate
DIRETTRICI STRATEGICHE		
TURISMO ARCHEOLOGICO E AMBIENTALE E CULTURA CONTADINA	SERVIZI E QUALITÀ DELLA VITA	GOVERNANCE TERRITORIALE
<p>Sub-Azione 34.01.1 - Valorizzazione del patrimonio archeologico-ambientale e della cultura contadina</p> <p>Sub-Azione 34.01.2 - Messa a sistema delle risorse attraverso circuiti pedonali, ciclabili e di mobilità sostenibile</p>	<p>Sub-Azione 34.02.1 - Miglioramento dei servizi sanitari e socio-assistenziali</p> <p>Sub-Azione 34.02.2 - Miglioramento dei servizi sportivi e del benessere</p>	<p>Sub-Azione 34.03.1 - Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento</p> <p>Sub-Azione 34.03.2 - Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico</p> <p>Sub-Azione 34.03.3 - Programmazione dei servizi socio-assistenziali e valorizzazione del capitale umano</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

Il Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 della Regione Autonoma della Sardegna fissa i suoi obiettivi in armonia e nel rispetto dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

La declinazione delle scelte regionali si incentra intorno ai valori di identità sarda, secondo sette direttrici principali, che ricalcano i principali obiettivi di intervento per il periodo 2020-2024. Tra questi, all'interno della Strategia 3.3 "L'identità Territoriale, Ambientale e Turistica", la dimensione territoriale assume un ruolo centrale. Nel quadro delle politiche regionali indirizzate allo sviluppo locale, nell'ambito della Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale", la Regione promuove e favorisce un approccio territoriale integrato, caratterizzato dall'individuazione di specifiche aree di intervento e dall'integrazione degli strumenti e delle fonti di finanziamento (regionali, nazionali e comunitarie), basato sul coinvolgimento dal basso e sull'effettiva partecipazione di tutti gli attori pubblici e privati locali per la condivisione delle scelte strategiche del territorio attraverso un metodo negoziale basato sulla co-progettazione, la concentrazione tematica e territoriale degli interventi ed una governance unitaria.

Il progetto "Trexenta: una storia, tante storie da raccontare" rientra pienamente nell'ambito della Strategia 3.3.3 del PRS 2020-2024, sia in considerazione del percorso di programmazione realizzato dal territorio, sia in relazione agli obiettivi che si prefigge, contribuendo alla realizzazione delle strategie regionali in tema di coesione sociale ed istituzionale, competitività e sviluppo armonico, sostenibile e diffuso.

Inoltre il PST è coerente con la Strategia 3.3.4 "L'energia pulita".

Nell'ambito della direttrice strategica "Turismo archeologico e ambientale e cultura contadina", infatti, la Sub-Azione 34.01.2 "Messa a sistema delle risorse attraverso circuiti pedonali, ciclabili e di mobilità sostenibile" del Progetto di Sviluppo Territoriale prevede interventi che mirano alla riduzione delle emissioni in atmosfera attraverso la realizzazione di una rete di mobilità sostenibile che attraversa alcuni centri urbani e si ricongiunge agli assi in progetto della rete ciclabile della Sardegna (passando per le Unioni dei Comuni del Parteolla, Gerrei e Sarrabus) e ad una serie di circuiti locali che intercettano centri, attrattori, risorse e servizi complementari a supporto della fruizione.

Il PST è coerente anche con la Strategia 3.4 "L'identità sociale, del lavoro e della salute".

Nell'ambito dell'Azione 2 "Miglioramento della qualità della vita, dei servizi e del benessere", la Sub-Azione 34.02.1 "Miglioramento dei servizi sanitari e socio-assistenziali" prevede interventi destinati alla realizzazione di una rete di servizi diffusi sul territorio con l'obiettivo di creare un sistema locale efficiente ed innovativo tramite la riorganizzazione dei servizi sanitari e socioassistenziali di livello sovralocale. La Sub-azione 34.02.2 "Miglioramento dei servizi sportivi e del benessere", invece, è orientata al miglioramento dei servizi sportivi e ludico-ricreativi,



considerato l'impatto positivo che tali attività producono sulla salute umana, sul benessere psico-fisico e sul miglioramento della qualità della vita della persona nell'ottica di costruire un'offerta sportiva eterogenea e di qualità, che coinvolga differenti fasce di popolazione, con attenzione alla domanda espressa anche da soggetti fragili e che sia accessibile in diversi periodi dell'anno, coinvolgendo quindi spazi al chiuso e all'aperto.

Un'altra tematica abbracciata dal progetto "Trexenta: una Storia, tante storie da raccontare" è relativa alla Strategia 3.5 "L'identità culturale e della conoscenza".

Nell'ambito dell'Azione 1 "Valorizzazione in chiave turistica del patrimonio archeologico e ambientale e della cultura contadina", la Sub-azione 34.01.1 "Valorizzazione del patrimonio archeologico-ambientale e della cultura contadina" mira alla valorizzazione dei beni culturali, ed al miglioramento dell'attrattività del territorio attraverso interventi di riqualificazione, messa in sicurezza, miglioramento dell'accessibilità e del collegamento ai e tra i beni nell'ottica della fruizione del patrimonio culturale e sostegno alla diffusione della conoscenza, materiale e immateriale.

Nel quadro del nuovo ciclo di Programmazione Europea 2021-2027 il Progetto "Trexenta: una storia, tante storie da raccontare" risponde all'OS2 "Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi", all'OS4 "Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" e all'OS5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali".

Per quanto concerne l'OS4 il PST prevede il rafforzamento del ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, dell'inclusione e dell'innovazione sociale oltre che garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari.

L'approccio territoriale risulta ulteriormente rafforzato con l'introduzione di un obiettivo strategico espressamente dedicato allo sviluppo locale: OS5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali".

L'OS5 intende quindi promuovere uno sviluppo sociale, economico e ambientale integrato attraverso investimenti territoriali basati su un approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo. In particolare le strategie territoriali devono intervenire per affrontare le sfide demografiche dei diversi contesti territoriali, nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi di interesse generale, promuovere il patrimonio culturale e dare sostegno alle imprese nel settore culturale e creativo, con particolare attenzione ai sistemi di produzione locali.

Da questo punto di vista il PST "Trexenta: una storia, tante storie da raccontare" costituisce una grande opportunità per il rilancio economico e sociale del territorio, basato sul coinvolgimento e sulla partecipazione delle comunità e permeato da strategie multidirezionali che



contemporaneamente contrastino il fenomeno dello spopolamento (attraverso la valorizzazione dei principali attrattori locali, sviluppo di senso di appartenenza al territorio delle popolazioni locali basato sulle peculiarità e sulla tradizione; il miglioramento e la messa in rete dei servizi del territorio; la creazione di prospettive occupazionali e l'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili nel territorio); sostengano le imprese nella creazione di reti, nella competitività e nell'internazionalizzazione; creino una strategia di marketing e promozione del territorio in grado di attrarre un turismo destagionalizzato, attento alla sostenibilità, al mangiare bene e al vivere sano.

Inoltre il Progetto "Trexenta: una Storia, tante storie da raccontare" è ulteriormente coerente con il nuovo Programma Regionale FESR 2021-2027 "Verso una transizione sostenibile della Sardegna". In particolare il PST è in linea con le Priorità: P4 – Mobilità urbana sostenibile (OS2), P5 - Sardegna più sociale e inclusiva (OS4) e P6 - Sviluppo sostenibile e integrato urbano e territoriale (OS5).

Gli interventi rientranti nell'OS1 della strategia "Promuovere lo sviluppo turistico del territorio attraverso la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio storico culturale e ambientale" abbracciano alcune delle tematiche contenute nella P4 – Mobilità urbana sostenibile (OS2) relativamente alla promozione delle infrastrutture e dei servizi di mobilità ciclopedonale su scala urbana, suburbana e interurbana.

Inoltre all'interno del PST si sviluppano temi legati alla P5 "Sardegna più sociale e inclusiva" (OS4) e più precisamente alla cultura e al turismo quali fattori di inclusione lavorativa. I beni culturali sono attrattori turistici e il turismo contribuisce all'inclusione sociale attraverso il coinvolgimento delle comunità locali nella pianificazione e gestione dell'offerta e nella creazione di nuove capacità e occupazione. L'obiettivo è ampliare la partecipazione culturale di cittadini e comunità.

Ancora, per tutto il PST è possibile verificare il rispetto della Priorità 6 – Sviluppo sostenibile e integrato urbano e territoriale (OS5) in quanto il Progetto "Trexenta: una Storia, tante storie da raccontare" mira a favorire il radicamento nei luoghi (salute, lavoro, istruzione e servizi) tramite la valorizzazione degli attrattori, l'incentivazione alla propensione aggregativa e l'ampliamento dell'offerta dei servizi a livello locale contemporaneamente riqualificando strutture dismesse. Le operazioni da compiersi puntano al contrasto del progressivo spopolamento in un'area non urbana.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO

La *governance* territoriale del Progetto di Sviluppo Territoriale dell'Unione dei Comuni della Trexenta si definisce coerentemente con quanto previsto dalla normativa regionale in materia che definisce ruolo e funzioni dell'Unione dei Comuni.

Per l'attuazione del PST è dunque importante attivare un modello di *governance* capace di coinvolgere attivamente l'Unione dei Comuni che costituisce il Soggetto Attuatore Unico cui è demandata l'attuazione degli interventi previsti nel PST.

Il Soggetto Attuatore Unico opera come Centrale Unica di Committenza e individua un Gruppo Tecnico di Coordinamento (c.d. "Ufficio unico di progetto") formato da personale tecnico-amministrativo individuato principalmente all'interno delle amministrazioni comunali coinvolte nella realizzazione dei progetti.

Le attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST, in capo all'Ufficio Unico di Progetto, saranno realizzate con il supporto tecnico specialistico della Regione Sardegna, attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto al Soggetto attuatore, nell'ottica di una reale crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche locali.

L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo. Il Referente Tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di *governance* territoriale.

Tale modello intende sostenere la corretta attuazione della strategia di sviluppo, nonché una reale crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche locali, favorendo da un lato l'integrazione funzionale tra le azioni previste nel progetto e gli altri strumenti attivati nell'ambito delle politiche di sviluppo della Regione Sardegna e Comunitarie, dall'altro, il potenziamento dell'interazione istituzionale e del dialogo con gli operatori economici e con le organizzazioni territoriali.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

►► Programmazione
Territoriale

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 34

ALLEGATO TECNICO

Trexenta: una Storia, tante storie da raccontare

UNIONE DEI COMUNI TREXENTA
Gesico, Guamaggiore, Guasila, Ortacesus, Pimentel,
Selegas, Senorbì, Siurgus Donigala e Suelli





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SOMMARIO

1. SCHEDE AZIONI.....	3
Azione 1. Valorizzazione in chiave turistica del patrimonio archeologico e ambientale e della cultura contadina.....	3
Azione 2. Miglioramento della qualità della vita, dei servizi e del benessere.....	16
Azione 3. <i>Governance</i> e promozione territoriale.....	24
2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI.....	35
3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	37
4. CARTOGRAFIA.....	39
5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO.....	41





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. SCHEDE AZIONI

PROGETTO PT-CRP - 34 SCHEDA AZIONE PT-CRP – 34.01	
TITOLO	
	Azione 1. Valorizzazione in chiave turistica del patrimonio archeologico e ambientale e della cultura contadina
TEMA	
	TURISMO ARCHEOLOGICO, AMBIENTALE E CULTURA CONTADINA
COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP – 34	
Obiettivo generale	
	Migliorare l'attrattività e la competitività del contesto locale, creando le condizioni per generare nuova imprenditorialità e occupazione e favorire l'innalzamento della qualità della vita



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Obiettivi specifici

Promuovere lo sviluppo turistico del territorio attraverso la costruzione di una rete che, a partire dalle eccellenze archeologiche, intercetti ulteriori beni storico-culturali e ambientali di pregio, nell'ambito del turismo attivo ed esperienziale.

Risultati attesi

R.1.1 Risorse territoriali recuperate, valorizzate, fruibili e connesse

CONTENUTO TECNICO

L'azione 34.01 Valorizzazione in chiave turistica del patrimonio archeologico e ambientale e della cultura contadina è finalizzata a migliorare l'attrattività del territorio, attraverso interventi di riqualificazione, messa in sicurezza, miglioramento dell'accessibilità e del collegamento ai e tra i beni. L'azione del PST "Trexenta: una Storia, tante storie da raccontare", contribuisce alla realizzazione di un'ambiziosa visione progettuale degli amministratori locali, consapevoli del pregio culturale delle proprie risorse e, allo stesso tempo, risponde agli obiettivi e indirizzi di politiche turistiche e culturali sovralocali, orientate alla tutela e valorizzazione dei siti minori, soprattutto in aree svantaggiate, "valorizzando i luoghi identitari e rafforzando al tempo stesso il tessuto sociale del territorio" (PNRR). Nello specifico, il progetto si inserisce nell'opera di valorizzazione dell'enorme patrimonio storico ed archeologico della Sardegna, promossa dall'Associazione "Sardegna verso l'Unesco" e appoggiata dalla Regione Sardegna. Gli sforzi delle associazioni, dei sindaci, del mondo accademico e scientifico e dell'Amministrazione regionale sono stati orientati alla candidatura dei nuraghi sardi e altre tipologie archeologiche (architettura funeraria e architettura sacra) presso la Commissione Nazionale Italiana Unesco, al fine di ottenere il riconoscimento formale come "patrimonio dell'umanità".

Affinché questo macro-progetto si realizzi, è necessario che gli interventi materiali sui beni siano accompagnati e supportati dai servizi turistici di collegamento e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

accessibilità agli stessi, al fine di migliorare l'offerta, aumentando l'attrattività complessiva. Anche in questo caso, il progetto rispetta la filosofia di "sostenibilità ambientale e pieno sfruttamento delle potenzialità del digitale, facendo leva sulle nuove tecnologie per offrire nuovi servizi e migliorare l'accesso alle risorse turistiche culturali", come indicato nella prima missione del PNRR, riguardante le linee di indirizzo nazionale nell'ambito dello sviluppo turistico e culturale.

Sulla base di queste premesse, obiettivo specifico della prima direttrice strategica del PST è quello di promuovere lo sviluppo turistico del territorio attraverso la costruzione di una rete che, a partire dalle eccellenze archeologiche, intercetti ulteriori beni storico-culturali e ambientali di pregio, nell'ambito del turismo attivo.

Il miglioramento dell'accessibilità alle risorse è considerato un obiettivo essenziale nel processo di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Uno degli interventi specifici di questa azione è pertanto orientato alla messa a sistema degli attrattori attraverso un progetto di rete che prende forma con i percorsi per la mobilità sostenibile dell'Unione dei Comuni della Trexenta, costituita da un insieme di circuiti che attraversano il territorio dell'Unione intercettando le risorse principali, e si integrano all'esistente rete dei cammini religiosi che attraversano il territorio dell'Unione (Cammino di San Giorgio, di Santa Barbara e di San Saturnino), completando e migliorando l'offerta di fruizione turistica, culturale, ambientale e sportiva.

Forte della posizione baricentrica all'interno dell'Isola, la Trexenta propone inoltre un modello di interconnessione sostenibile a più vasta scala che, a partire dal collegamento ciclabile delle risorse interne, tenendo conto della conformazione orografica del territorio, si aggancia, attraverso diramazioni di nuova realizzazione, alla rete ciclabile (in progetto) delle vicine Unioni dei Comuni del Sarrabus-Gerrei, del Parteolla e alla rete ciclabile regionale, offrendo un servizio di fruizione completa a doppia scala (interna ed esterna all'Unione), costituendo un tassello importante del sistema di fruizione ciclabile dell'Isola, fondamentale per lo sviluppo turistico regionale.

L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- **Sub-azione 34.01.1:** Valorizzazione del patrimonio archeologico-ambientale e della cultura contadina
- **Sub-azione 34.01.2:** Messa a sistema delle risorse attraverso circuiti pedonali, ciclabili e di mobilità sostenibile



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 34.01.1

Sub-azione 34.01.1: Valorizzazione del patrimonio archeologico-ambientale e della cultura contadina

Descrizione sub-azione

Il territorio dell'Unione dei Comuni della Trexenta ospita numerosi beni di interesse storico-culturale e ambientale. In particolare l'area si caratterizza per l'alta concentrazione di persistenze archeologiche di pregio, tra cui si cita, tra le più importanti, il Nuraghe Piscu a Suelli, la reggia archeologica di Barru a Guamaggiore, l'area archeologica di Muttas Nieddas a Gesico e quella di Su Nuraxi a Siurgus Donigala e, ancora, le necropoli di Monte Luna a Senorbi e di s'Acqua Salida a Pimentel. A dimostrazione delle peculiarità presenti nell'area, si rileva il forte interesse dimostrato dall'Amministrazione Regionale nella promozione degli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale dell'Unione dei Comuni della Trexenta, la quale è intervenuta attraverso finanziamenti destinati agli scavi di diverse persistenze archeologiche del territorio, come per esempio "Su Nuraxi" a Siurgus Donigala, o attraverso interventi di valorizzazione della Reggia Nuragica di Barru nel Comune di Guamaggiore e del Nuraghe Piscu a Suelli. Nel territorio di Suelli è stata inoltre oggetto di scavo la tomba ipogeica megalitica di Pranu Siara (2700-3200 a.C.) nell'ambito del progetto nato dalla collaborazione tra il Comune di Suelli, la Soprintendenza Archeologia e Antropologia, il Consiglio Nazionale delle Ricerca (CNR) e l'Università di Budapest.

La ricchezza e la varietà delle risorse del territorio dell'Unione dei Comuni della Trexenta, è rappresentata, inoltre, dalla presenza di importanti beni ambientali come il Lago Mulargia a Siurgus Donigala, il Monte San Mauro a Gesico, la pineta di Pardu Siddu, un'area boschiva di circa 25 ettari con prevalenza di macchia mediterranea a Guamaggiore, i quali rappresentano delle peculiarità dal punto di vista naturalistico e paesaggistico. La suggestiva area naturalistica del Lago Mulargia, per esempio, rappresenta un attrattore di particolare rilievo alla scala locale e regionale, e il fatto che l'unica stazione di accesso per la sua fruizione ricreativa sia nel comune di Siurgus Donigala, attribuisce all'area un ruolo strategico a livello sovralocale. Il Monte San Mauro a Gesico, invece, si caratterizza per la presenza di habitat di particolare interesse



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

scientifico e conservazionistico: il sito fa parte della rete Natura 2000 (ZSC) e accoglie al suo interno un Orto botanico in cui sono rappresentate le specificità di pregio della flora locale.

Complessivamente, i beni archeologici e ambientali, localizzati sia nel territorio rurale sia all'interno dei nuclei urbani, nonostante si trovino in buono stato di conservazione e per questo sono, per la maggior parte, frequentati da turisti e visitatori, necessitano di interventi di valorizzazione e riqualificazione, al fine di una fruizione ottimale e in sicurezza. Sulla base di queste premesse, attraverso la presente sub-azione si intende intervenire al fine di migliorare lo stato dei beni e renderli accessibili e fruibili, affinché rientrino in una rete territoriale organica, rafforzando una strategia di promozione turistica già avviata dall'Unione dei comuni della Trexenta, attraverso importanti iniziative come per esempio la partecipazione pluriennale a "TourismA", Salone dell'Archeologia e del Turismo Culturale di Firenze.

A completamento della sub-azione "Valorizzazione del patrimonio archeologico-ambientale e della cultura contadina", oltre ai beni precedentemente citati, saranno oggetto d'intervento prioritario, al fine di garantirne migliori condizioni di accessibilità, sicurezza e fruibilità, anche altre tipologie di strutture complementari come il Centro espositivo archeologico di Suelli, il Centro espositivo di Guamaggiore dedicato al reperto del Nuraghe Barru, il Museo etnografico del grano a Ortacesus per il quale sono stati recentemente realizzati alcuni interventi di consolidamento della struttura e il mercato delle produzioni d'eccellenza "Granaio di Roma" a Suelli. Queste quattro strutture, hanno in comune la finalità di valorizzare, promuovere e raccontare gli elementi identitari e la varietà culturale del territorio dell'Unione dei Comuni della Trexenta, attraverso forme di fruizione inclusive e innovative, orientate a garantire un elevato coinvolgimento emotivo del turista.

Si specifica inoltre che, in maniera parallela e complementare alle azioni descritte, il territorio sta portando avanti una politica di valorizzazione e riqualificazione di strutture pubbliche da destinare ai servizi culturali per tutta l'Unione dei Comuni della Trexenta, come Villa Aresu, centro di interesse culturale e valorizzazione territoriale a Senorbì, e il completamento del centro con funzione teatrale di Suelli, che ospiterà rappresentazioni musicali, cinematografiche, convegni, esposizioni, corsi di formazioni per operatori economici d'impresa e attività informative.

Coerenza PRS Strategia 3.3.3 "La Strategia territoriale e lo sviluppo locale"

La misura è sviluppata in coerenza con la strategia 3.3.3. del PRS 20/24 in quanto espressione di un'iniziativa territoriale integrata di valorizzazione degli attrattori locali e degli elementi identitari al fine di sviluppare nuovi percorsi turistici di tipo culturale e ambientale in grado di contrastare lo spopolamento, stimolare nuove opportunità





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

occupazionali per il territorio, che possano incentivare i residenti a rimanere nel territorio e attrarre nuovi residenti e investitori.

Titolo Sub-azione 34.01.2

Sub-azione 34.01.2: Messa a sistema delle risorse attraverso circuiti ciclopodonali

Descrizione sub-azione

La sub azione prevede la realizzazione di una rete di itinerari di fruizione turistica lenta che metta a sistema le risorse storico-archeologiche, i luoghi della cultura e le emergenze ambientali del territorio. Si configura come un insieme di possibili circuiti di mobilità sostenibile che possono entrare a far parte delle reti di ciclo-turismo di livello regionale, ma anche di ippovie e di sentieri escursionistici, in funzione delle diverse caratteristiche dei percorsi, tenuto conto della varietà paesaggistica ed orografica della Trexenta. Al fine di garantire al turista un'esperienza unica legata al contesto territoriale della Trexenta, l'intervento non mira solo alla valorizzazione dei beni puntuali, quali nodi dei circuiti, ma anche alla valorizzazione dei percorsi che li connettono, quali destinazioni per la fruizione del paesaggio in movimento. La fruizione è quindi orientata anche alla percorrenza dei differenti ambiti *paesaggistici locali*, che costituiscono essi stessi espressione identitaria dei luoghi. Inoltre, la rete si integra, serve e si serve dei diversi servizi turistici del territorio (ristorazione, pernottamento, servizi per l'informazione) e logistici (connessi alla linea ferroviaria con le stazioni e i caselli, così come alle aree parcheggio, ai servizi complementari alla ciclabilità, ecc.), al fine di creare un'offerta turistica completa con ricadute economiche per il contesto imprenditoriale locale.

Si prevede la strutturazione di un asse principale di collegamento territoriale, il quale attraversa alcuni centri urbani e si ricongiunge agli assi in progetto della rete ciclabile della Sardegna (passando per le Unioni dei Comuni del Parteolla, Gerrei e Sarrabus), e di una serie di circuiti locali che intercettano centri, risorse e servizi complementari a supporto della fruizione.

Nel definire le varie alternative di percorso e delle modalità di fruizione della rete si è tenuto conto di alcuni criteri legati a:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- **PAESAGGIO.** La qualità e la diversità paesaggistica influiscono sull'attrattività dei percorsi e sull'esperienza percettiva del fruitore, trasformando lo stesso percorso con un'elevata qualità paesaggistica in attrattore. La Trexenta si caratterizza per una pluralità di paesaggi che passano dalle distese di seminativi dai toni ocra nei territori pianeggianti e dalle superfici di prato-pascolo nei territori collinari di Gesico, arrivano ai paesaggi dell'acqua del Lago Mulargia e intersecano le aree di coperte da macchia mediterranea e le aree boscate di Monte Turri e Monte Moretta delle zone di pendio.
- **ATTRATTORI.** I diversi itinerari raggiungono siti e luoghi che rappresentano gli attrattori principali per il territorio, i quali, per la particolarità ed il valore di unicità che possiedono rispetto al contesto locale e sovralocale, possono attribuire qualità e carattere al percorso stesso. Come ad esempio Monte San Mauro, contemporaneamente sito storico-archeologico e sito della Rete Natura 2000 (ZSC), Monte Luna, importante complesso archeologico a cui si affianca il museo dedicato, ed alcuni complessi nuragici di rilievo come il Nuraghe Barru ed il Nuraghe Piscu. A qualificare questi circuiti si aggiungono i numerosi attrattori secondari, attrattori minori che arricchiscono l'offerta per il visitatore nella scoperta e nella conoscenza della storia del territorio dell'Unione.
- **COMFORT.** Le strade facenti parte della rete sono principalmente di natura poderale, lontane dal traffico veicolare veloce e dal rumore conseguente, e per questo sicure e piacevoli. Il progetto evita di intercettare tratti su strade statali e/o provinciali, se non in alcuni casi necessari, e sfruttano eventuali sottopassaggi esistenti. Inoltre, intersecano luoghi caratterizzati da peculiari aspetti paesaggistici, come ad esempio i percorsi che seguono i canali d'acqua.
- **INTERMODALITÀ.** Il collegamento ai nodi strategici della mobilità di valenza sovralocale e locale, assume un valore strategico in quanto questi nodi svolgono un ruolo chiave di connessione e accesso e possono favorire l'intermodalità tra i vari itinerari di fruizione esistenti, sfruttando la posizione baricentrica, e quindi di passaggio, della Trexenta. In particolare, sono stati considerati i nodi sovralocali connessi alla linea ferroviaria che dalla Città Metropolitana (Monserrato) raggiunge Isili passando per Senorbi e Suelli, quali stazioni e caselli; tale elemento infrastrutturale, infatti, è stato inserito anche nella rete della ciclabilità regionale come tratta integrata di supporto agli spostamenti; ma anche nodi di rango locale, quali aree sosta auto/camper, esistenti o che si prestano ad esserlo in funzione del progetto complessivo della mobilità sostenibile dell'Unione.
- **PENDENZA.** La Trexenta si identifica per il suo carattere nel complesso pianeggiante, ma presenta alcune eccezioni. La pendenza laddove è bassa facilita la percorrenza



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

con mezzi standard, mentre laddove è più accentuata apre alla possibilità dell'utilizzo di mezzi elettrici offrendo diverse modalità di fruizione. Infatti, questi mezzi permettono la percorrenza di tratti che intercettano ambiti caratterizzati da un'alta valenza paesaggistica e permettono di raggiungere siti di pregio, come nel caso di Monte San Mauro, Monte Turri ed il Lago Mulargia che, diversamente, rimarrebbero esclusi dalla rete.

Nello specifico la sub azione prevede:

- la sistemazione dei percorsi in funzione della tipologia di sede ciclabile prevista (promiscua e/o propria), con interventi sul manto stradale (asfalto o sterrato);
- la messa in sicurezza degli attraversamenti in corrispondenza degli incroci a raso tra gli itinerari e le strade provinciali a basso flusso veicolare (segnaletica orizzontale, verticale, elementi di mitigazione della velocità e marker luminosi);
- l'installazione della cartellonistica associata ai percorsi (direzionale e informativa);
- l'installazione di attrezzature/arredi a supporto della sosta e ricarica dei veicoli (rastrelliere, colonnine di ricarica elettrica, ecc.).

Rete ciclabile dell'Unione dei Comuni della Trexenta (comprende un asse principale trasversale di collegamento alla rete regionale attualmente in realizzazione e la realizzazione di 5 circuiti locali e 2 che intercettano più Unioni)

- Circuito 1 (Blu) | Senorbì – Pimentel – Ortacesus – Suelli
- Circuito 2 (Verde) | Selegas – Guamaggiore – Gesico
- Circuito 3 (Viola) | Suelli – Siurgus Donigala
- Circuito 4 (Rosa) | Guasila – Guamaggiore – Ortacesus
- Circuito 5 (Lilla) | Siurgus Donigala – Senorbì/Sisini

Coerenza PRS Strategia 3.3.3 “La Strategia territoriale e lo sviluppo locale”



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La misura è sviluppata in coerenza con la strategia 3.3.3. del PRS 20/24 volta alla valorizzazione degli attrattori locali e degli elementi identitari tramite la realizzazione di un circuito ciclopedonale che consenta il collegamento dei nodi strategici al fine di garantire l'accesso dei vari itinerari di fruizione esistenti, anche sfruttando la posizione baricentrica, e quindi di passaggio, della Trexenta.

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Finanziamento
PT-CRP 34.01.1-01	Valorizzazione del Centro espositivo Archeologico di Suelli	Suelli	Realizzazione di infrastrutture digitali (con componenti interattive e multimediali) di ausilio alla visita dell'attuale Casa Museo e futuro Centro espositivo Archeologico dedicato al Nuraghe Piscu, a scopo narrativo che, dalla trattazione del patrimonio storico-culturale in senso estetico, percettivo e comunicativo, giunge alla divulgazione multimediale dei contenuti culturali e scientifici da esso derivanti.	Fondi Regionali	€ 200.000,00
PT-CRP 34. 01.1-02	Valorizzazione del Nuraghe Piscu	Suelli	Completamento della messa in sicurezza, decoro e arredo dell'area attorno al Nuraghe Piscu per migliorare l'accessibilità e la fruibilità del sito.	Fondi Regionali	€ 350.000,00
PT-CRP 34. 01.1-03	Valorizzazione e adeguamento spazi esterni del centro servizi adiacente all'area archeologica di Barru	Guamaggiore	Adeguamento, allestimento e fornitura di attrezzature al fine di garantire l'accessibilità universale (disabilità motoria e visiva) degli ambienti interni, esterni e di accesso al centro servizi, che sarà destinato ad accogliere i visitatori dell'area archeologica	Fondi Regionali	€ 300.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Finanziamento
PT-CRP 34. 01.1-04	Completamento del Centro espositivo dei reperti del Nuraghe Barru	Guamaggiore	Realizzazione di interventi per il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità degli spazi interni ed esterni del centro espositivo. La struttura è oggetto di cofinanziamento comunale destinato al completamento del piano terra e all'allestimento delle aree espositive	Fondi Regionali	€ 200.000,00
PT-CRP 34. 01.1-05	Valorizzazione dell'area archeologica di Muttas Nieddas	Gesico	Messa in sicurezza dello spazio attorno alla necropoli nuragica e realizzazione dell'accesso e dei percorsi di fruizione tra le cinque tombe al fine di rendere l'area fruibile e visitabile	Fondi Regionali	€ 70.000,00
PT-CRP 34.01.1-06	Valorizzazione del complesso archeologico di Su Nuraxi	Siurgus Donigala	Ridisegno degli spazi aperti attorno al nuraghe per il miglioramento complessivo della leggibilità e della fruibilità del sito e delle preesistenze archeologiche, con l'obiettivo di realizzare un parco archeologico integrato con il tessuto urbano in cui è inserito	Fondi Regionali	€ 350.000,00
PT-CRP 34. 01.1-07	Valorizzazione centro servizi per la fruizione del sito di Monte Luna	Senorbi	Riqualficazione del fabbricato a servizio dell'area archeologica di Monte Luna per migliorare l'offerta dei servizi turistici e potenziarne le funzioni d'uso utili alla fruizione del sito e del territorio	Fondi Regionali	€ 150.000,00
PT-CRP 34. 01.1-08	Valorizzazione della Necropoli de s'Acqua Salida	Pimentel	Riqualficazione e messa in sicurezza degli spazi attorno al sito, per migliorarne la fruibilità, e dell'edificio adiacente all'area archeologica che assumerà la funzione di accoglienza per i visitatori	Fondi Regionali	€ 650.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Finanziamento
PT-CRP 34. 01.1-09	Completamento del Museo etnografico del grano	Ortacesus	Miglioramento degli ambienti interni al museo e delle tettoie rustiche esterne da destinare a laboratori di trasformazione del grano, olio e vino, ed integrazione dell'offerta museale etnografica con quella archeologica, predisponendo degli spazi per l'esposizione dei reperti archeologici della necropoli punica di Mitza de Siddi	Fondi Regionali	€ 120.000,00
PT-CRP 34. 01.1-10	Valorizzazione del mercato delle eccellenze locali "Il Granaio di Roma"	Suelli	Riqualficazione degli ambienti del mercato, utilizzato nell'ambito di manifestazioni enogastronomiche per promuovere le produzioni locali, attraverso interventi puntuali sullo spazio esterno e sui servizi igienici esistenti.	Fondi Regionali	€ 100.000,00
PT-CRP 34. 01.1-11	Valorizzazione della pineta in Località Pardu Siddu	Guamaggiore	Predisposizione di sentieri pedonali, spazi e strutture attrezzate per il tempo libero e la sosta ricreativa all'interno della pineta	Fondi Regionali	€ 150.000,00
PT-CRP 34. 01.1-12	Valorizzazione della ZSC Monte San Mauro	Gesico	Realizzazione di interventi a basso impatto ambientale per la messa in sicurezza, l'adeguamento e la riqualificazione dei camminamenti, degli spazi e degli impianti (idrico ed elettrico) per una migliore fruibilità e funzionalità degli ambienti di Monte San Mauro	Fondi Regionali	€ 380.000,00
PT-CRP 34. 01.1-13	Valorizzazione dell'Orto botanico del Monte San Mauro	Gesico	Completamento dell'Orto botanico esistente all'interno della ZSC Monte San Mauro attraverso la piantumazione di essenze autoctone e la realizzazione di una piccola struttura di servizio per la gestione e la manutenzione	Fondi Regionali	€ 200.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Finanziamento
PT-CRP 34. 01.1-14	Recupero delle strutture del polo acquatico connesse al Lago Mulargia	Siurgus Donigala	Riqualificazione delle strutture e dei corpi esistenti, in passato destinati al rimessaggio barche, e inserimento di manufatti temporanei e amovibili a supporto dello svolgimento di attività sportivo-ricreative nel Lago Mulargia	Fondi Regionali	€ 110.000,00
PT-CRP 34. 01.1-15	Villa Aresu, un centro di interesse culturale per il territorio	Senorbi	Riqualificazione della casa padronale "Villa Aresu" attraverso interventi su elementi costruttivi puntuali e su alcune strutture minori annesse, al fine di consolidare il suo ruolo strategico di nodo polifunzionale, di promozione locale, didattico-culturale, per l'accoglienza e l'ospitalità temporanea a servizio delle differenti attività che già si svolgono saltuariamente negli spazi	Fondi Regionali	€ 150.000,00
PROG	Completamento del teatro comunale	Suelli	Completamento di una struttura esistente, di proprietà comunale, destinata ad ospitare rappresentazioni teatrali, convegni, esposizioni, corsi di formazione per operatori economici d'impresa e attività informative nell'ambito della valorizzazione culturale e archeologica in chiave turistica. La proposta progettuale è dotata di progettazione esecutiva (2011) e delle autorizzazioni correlate		
PROG	Valorizzazione del Museo Archeologico Sa Domu Nosta	Senorbi	Realizzazione di una nuova ala da destinare ad Archivio dei reperti, con annesso spazio dedicato alla didattica e alla catalogazione dei ritrovamenti provenienti dal sito archeologico di Monte Luna, per migliorare l'organizzazione degli spazi museali esistenti		
Totale sub-azione 34.01.1					€ 3.480.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Finanziamento
PT-CRP 34. 01.2-16	La rete della mobilità sostenibile dell'Unione dei Comuni della Trexenta	Tutto il territorio	Predisposizione di una rete di itinerari di fruizione turistica lenta che metta a sistema le risorse storico-archeologiche, i luoghi della cultura e le emergenze ambientali del territorio della Trexenta, insieme con i diversi servizi turistici e logistici del territorio. Si prevede la realizzazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) e del Progetto Definitivo, e la realizzazione di alcuni tratti all'interno del Comune di Senorbì	Fondi Regionali	€ 580.000,00
PT-CRP 34. 01.2-17	Installazione di colonnine di ricarica elettrica a supporto della mobilità sostenibile in Trexenta.	Tutto il territorio	L'intervento prevede l'installazione di colonnine di ricarica elettrica per i veicoli, motocicli e biciclette con pedalata assistita all'interno di ciascun centro urbano dell'Unione, al fine di incentivare la mobilità sostenibile in Trexenta e garantire un servizio capillare e facilmente accessibile	Fondi Regionali	€ 36.500,00
Totale sub-azione 34.01.2					€ 616.500,00
Totale azione 34.01					€ 4.096.500,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP - 34

SCHEDA AZIONE PT-CRP 34.02

TITOLO

Azione 2. Miglioramento della qualità della vita, dei servizi e del benessere

TEMA

QUALITÀ DELLA VITA, SERVIZI ALLA PERSONA E ALLO SPORT

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP – 34

Obiettivo generale

Migliorare l'attrattività e la competitività del contesto locale, creando le condizioni per generare nuova imprenditorialità e occupazione e favorire l'innalzamento della qualità della vita

Obiettivi specifici

Migliorare i servizi sanitari, socio-assistenziali e sportivi in funzione delle nuove esigenze post pandemiche, orientati all'innalzamento della qualità della vita e del benessere psico-fisico delle comunità insediate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Risultati attesi

R.2.1 Servizi sanitari, socio-assistenziali, sportivi migliorati e connessi attraverso un sistema di rete integrata

CONTENUTO TECNICO

L'azione 34.02 *Miglioramento della qualità della vita, dei servizi e del benessere* è finalizzata al miglioramento della qualità della vita dei cittadini dell'Unione dei Comuni della Trexenta, attraverso l'integrazione e il potenziamento dei servizi socio-assistenziali, sanitari e sportivi, in parte già esistenti nel territorio. La pandemia da covid-19 ha messo in evidenza quanto, anche per il territorio della Trexenta, si registrino esigenze già espresse a livello sovralocale e, pertanto, intercettano in maniera puntuale gli obiettivi delle recenti linee di intervento europee (*Recovery Plan*) e nazionali (PNRR) di contrasto agli effetti della pandemia. In questo senso, tali politiche rappresentano una concreta e immediata possibilità di sviluppo per il territorio della Trexenta, in quanto, sia per i fabbisogni specifici che lo caratterizzano, sia perché, a differenza di altre realtà, ha già avviato politiche innovative di carattere socio-assistenziale, si candida ad accogliere l'attuazione delle missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza riguardanti la salute e l'inclusione sociale. L'azione si articola in due sub-azioni orientate al recupero strutturale e allestimento funzionale di alcuni edifici inutilizzati presenti nell'area, i quali ospiteranno servizi sanitari/socio-assistenziali e sportivi. L'intento, è quello di contribuire alla riorganizzazione del complesso sistema dei servizi alla persona, anche attraverso azioni immateriali di programmazione, coordinamento, gestione e accompagnamento alla fruizione degli stessi, con l'obiettivo ultimo di minimizzare la distanza tra l'utente e il servizio erogato (digitalizzazione e innovazione tecnologica, servizi di prossimità, valorizzazione del capitale umano, innalzamento delle competenze).

A questa azione si associa:

- Sub-azione 34.02.1: Miglioramento dei servizi sanitari e socio-assistenziali
- Sub-azione 34.02.2: Miglioramento dei servizi sportivi e del benessere



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 34.02.1

Sub-azione 34.02.1: Miglioramento dei servizi sanitari e socio-assistenziali

Descrizione sub-azione





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La presente sub-azione ha come obiettivo la realizzazione di una rete di servizi diffusi sul territorio che favorisca, partendo dalle nuove competenze e dalla valorizzazione del capitale umano acquisiti nelle precedenti esperienze, la creazione di un sistema locale efficiente ed innovativo, in grado di cogliere le opportunità definite dagli obiettivi di sviluppo europei e nazionali (PNRR) per la riorganizzazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali di livello sovralocale. In particolare, gli interventi materiali attraverso i quali si attua, coinvolgono il comune di Guasila che, come molti centri dell'Unione, negli ultimi anni ha portato avanti numerose iniziative volte a facilitare e supportare la comunità nella fruizione dei servizi sanitari e socio-assistenziali. Attraverso la realizzazione della Casa di prossimità - Centro della salute e di consulenza in Trexenta, il comune prevede l'infrastrutturazione di un edificio che si candida a ospitare servizi legati alla sfera socio-assistenziale, complementari alla Casa della Salute di Senorbì (presidio ATS), diventando il punto di accesso alle prestazioni socio-assistenziali della comunità dei cittadini dell'Unione. È importante sottolineare che, per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali, il territorio si caratterizza per una propensione alla cura verso le fasce vulnerabili della popolazione, tendenza confermata sia dall'attivazione, in diversi comuni, di servizi di assistenza domiciliare, sia da una buona distribuzione nell'area di strutture socio-assistenziali per anziani (autosufficienti e non), minori e per ulteriori categorie fragili (come tossicodipendenti), le quali però risultano ancora insufficienti a soddisfare la forte domanda del settore in costante aumento. È per tali ragioni che diversi comuni, per rispondere al fabbisogno di servizi, necessitano di interventi di riqualificazione, miglioramento e ampliamento delle proprie strutture. Tra queste si citano la Comunità Alloggio per anziani a Pimentel, che necessita di un intervento di adeguamento e messa in sicurezza, la Casa di Cura a Senorbì, nella quale è in corso un intervento di manutenzione straordinaria dell'edificio, e la Comunità per anziani "Beato Fra Nicola da Gesturi", per la quale è previsto un intervento di messa in sicurezza della struttura.

Al fine di migliorare i servizi sanitari e socio-assistenziali della Trexenta, oltre agli interventi materiali oggetto della presente sub-azione, si ritiene necessario un intervento complementare di carattere immateriale, propedeutico alla fase di programmazione di tali servizi, descritto nella *Sub-Azione 34.03.3- Programmazione di una rete di servizi socio-assistenziali e valorizzazione del capitale umano*.

Coerenza PRS Strategia 3.3.3 "La Strategia territoriale e lo sviluppo locale"

La misura è sviluppata in coerenza con la strategia 3.3.3. del PRS 20/24 poiché centra perfettamente la necessità di migliorare e incrementare i servizi a disposizione della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

collettività, poiché essi sono fondamentali non solo per incoraggiare i residenti a restare, ma anche perché qualità e quantità dei servizi sono un attrattore per nuovi e futuri residenti

Titolo Sub-azione 34.02.2

Sub-azione 34.02.2: Miglioramento dei servizi sportivi e del benessere

Descrizione sub-azione





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'azione è orientata al miglioramento dei servizi sportivi e ludico-ricreativi, considerato l'impatto positivo che tali attività producono sulla salute umana, sul benessere psico-fisico e sul miglioramento della qualità della vita della persona. L'obiettivo è la costruzione di un'offerta sportiva eterogenea e di qualità, che coinvolga differenti fasce di popolazione, con attenzione alla domanda espressa anche da soggetti fragili e che sia accessibile in diversi periodi dell'anno, coinvolgendo quindi spazi al chiuso e all'aperto. In questo senso gli interventi si concentrano sulla qualificazione di alcuni impianti sportivi esistenti, sottoutilizzati, in stato di degrado o caratterizzati da malfunzionamenti, che necessitano di un rinnovamento delle dotazioni, di un incremento della loro offerta e di una migliore organizzazione degli spazi aperti, al fine di migliorarne la fruibilità complessiva e l'attrattività. Inoltre, gli interventi si concentrano sulla valorizzazione di aree caratterizzate da un alto valore ambientale a fini ludico-ricreativi, attraverso l'implementazione delle attrezzature dedicate al gioco all'aperto, alla sosta e alla fruizione ricreativa. La valorizzazione di questi spazi si fonda sul ruolo che essi ricoprono rispetto alle esigenze della collettività, come ad esempio le piscine di Is Arenas di Ortacesus, che costituiscono un importante luogo di aggregazione per giovani e famiglie e rappresentano un servizio turistico di riferimento a livello intercomunale fornendo un'alternativa al mare nei periodi estivi, o come il Bosco comunale di Cavanazzu a Siurgus Donigala situato nei pressi del vicino lago Mulargia, nel quale è prevista la creazione di aree attrezzate per la sosta ricreativa e di un parco avventura, con alcuni percorsi acrobatici in altezza, con l'intento di offrire un punto di riferimento a contatto con la natura per bambini, adulti e famiglie. In altri casi la valorizzazione poggia sulla presenza di realtà sportive consolidate, come nel caso di Suelli che ospita il campo da Hockey e la squadra locale, Hockey Club Suelli, attualmente in serie A1, ma anche di servizi sportivi per categorie fragili, come il parco giochi per disabili a Gesico e la passeggiata della salute a Guasila.

Gli interventi interessano strutture sportive e ricreative diverse, tra cui gli impianti sportivi di Santa Marta a Ortacesus, nei quali sono già stati realizzati alcuni interventi efficientamento energetico, e l'ex bocciodromo – piscina comunale a Selegas, per le quali sono previsti la riqualificazione delle strutture esistenti, l'ampliamento dei servizi sportivi ed il miglioramento della qualità estetica e dell'usabilità degli spazi. In particolare, la rifunzionalizzazione dell'ex bocciodromo vedrà l'attivazione di attività diverse, quali ginnastica rivolta agli anziani, danza e ballo per tutte le fasce d'età, ginnastica a corpo libero rivolta ai giovani e giovanissimi e la "palestra della salute", destinata

Coerenza PRS Strategia 3.3.3 "La Strategia territoriale e lo sviluppo locale"

La misura è sviluppata in coerenza con la strategia 3.3.3. del PRS 20/24 poiché finalizzata a soddisfare la necessità di migliorare e incrementare i servizi a disposizione della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

collettività, poiché essi sono fondamentali non solo per incoraggiare i residenti a restare, ma anche perché qualità e quantità dei servizi sono un attrattore per nuovi e futuri residenti.

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Fabbisogno finanziario
PT-CRP 34. 02.1-18	Realizzazione della Casa di prossimità - Centro della salute e di consulenza in Trexenta	Guasila	Realizzazione di una nuova struttura ad alto rendimento energetico da destinare a Casa di prossimità, Centro della salute e di consulenza dell'Unione dei Comuni della Trexenta. Il polo ospiterà servizi legati alla sfera socio-assistenziale (esistenti e nuovi), diventando il punto di accesso alle prestazioni per la comunità della Trexenta e rafforzando i servizi di prossimità e domiciliari	Fondi Regionali	€ 930.000,00
PROG	Adeguamento e messa in sicurezza Comunità Alloggio per anziani	Pimentel	Adeguamento e messa in sicurezza dell'edificio che ospita la Comunità alloggio mediante il rifacimento degli impianti e la sistemazione dell'area esterna	-	-
Totale sub-azione 34.02.1					€ 930.000,00
PT-CRP 34. 02.2-19	Riqualificazione del centro polifunzionale ex bocciodromo – piscina comunale	Selegas	Riqualificazione degli edifici dell'ex bocciodromo, da destinare a polo sportivo-riabilitativo, e della piscina comunale all'aperto, con l'ampliamento delle aree di sosta a bordo della stessa, la creazione di percorsi pedonali e carrabili e la razionalizzazione degli spazi verdi	Fondi Regionali	€ 650.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Fabbisogno finanziario
PT-CRP 34. 02.2-20	Riqualificazione dell'impianto sportivo "Santa Marta"	Ortacesus	Riqualificazione delle strutture di servizio esistenti, delle aree verdi ricreative e dei camminamenti del polo sportivo-aggregativo polifunzionale di Santa Marta al fine di migliorarne la fruibilità e l'accessibilità	Fondi Regionali	€ 110.000,00
PT-CRP 34. 02.2-21	Riqualificazione impianto sportivo-ricreativo Piscine comunali Is Arenas	Ortacesus	Ripristino dell'impianto di depurazione e della sala filtri della piscina scoperta di Is Arenas, destinata all'attività sportiva di nuoto-acqua gym nei mesi estivi	Fondi Regionali	€ 420.000,00
PT-CRP 34. 02.2-22	Valorizzazione del Bosco comunale di Cavanazzu in chiave ludico-sportiva e ricreativa	Siurgus Donigala	Messa in sicurezza dei percorsi acrobatici esistenti, adeguamento, allestimento e pulizia degli spazi ricreativi per la sosta e risistemazione degli spazi di accesso al bosco, al fine di renderlo un nuovo punto di riferimento per il turismo di tipo ambientale e sportivo	Fondi Regionali	€ 190.000,00
Totale sub-azione 34.02.2					€ 1.370.000,00
Totale azione 34.02					€ 2.300.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP – 34

SCHEDA AZIONE PT-CRP – 34.03

TITOLO

Azione 3. Governance e promozione territoriale

TEMA Governance e promozione territoriale

AZIONE DI SISTEMA

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP - 34

Obiettivo generale

Migliorare l'attrattività e la competitività del contesto locale, creando le condizioni per generare nuova imprenditorialità e occupazione e favorire l'innalzamento della qualità della vita

Obiettivi specifici

Favorire il coordinamento degli enti coinvolti per una corretta gestione ed attuazione della strategia di sviluppo territoriale e promozione turistica





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Risultati attesi

R.3.1 Progetto gestito e rendicontato

R.3.2 Promozione integrata del territorio realizzata

R.3.3 Programmazione efficiente dei servizi socio-assistenziali realizzata e capitale umano valorizzato

CONTENUTO TECNICO

L'azione prevede la definizione e l'implementazione di un modello di *governance* territoriale che, strutturato sotto il profilo organizzativo e gestionale, consenta l'attuazione del PST assicurando un raccordo operativo tra attori economici ed istituzionali, attraverso il coordinamento territoriale dell'Unione dei Comuni. Nello specifico l'azione persegue l'unitarietà e la concretezza realizzativa del processo di sviluppo locale delineato dal PST attraverso l'individuazione quale Soggetto Attuatore Unico, l'Unione dei Comuni della Trexenta, la quale è responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi e opera come Centrale Unica di Committenza per conto di tutti i comuni aderenti al progetto. Il Soggetto Attuatore Unico si avvale dell'ufficio unico di progetto, che garantisce l'unitarietà nella gestione operativa.

Inoltre, l'azione opera direttamente sulla frammentarietà e disorganicità che caratterizza l'oggetto delle due direttrici tematiche, ovvero l'offerta culturale e ambientale nella prima, e la rete dei servizi socio-assistenziali nella seconda. In particolare interviene, da una parte, sul coordinamento degli enti coinvolti per una corretta gestione ed attuazione dell'offerta in ambito turistico, tramite azioni integrate di promozione, comunicazione e rafforzamento delle infrastrutture digitali, dall'altra, sul miglioramento dei servizi sanitari e socio-assistenziali, attraverso due Studi di fattibilità tecnico-economica, orientati sia a una più razionale ed efficiente programmazione dei servizi dell'ambito in esame, sia alla valorizzazione del capitale umano, attraverso un progetto finalizzato all'inserimento lavorativo di fasce svantaggiate di popolazione.

Con questo modello di *governance* si intende sostenere la corretta attuazione della strategia di sviluppo, nonché una reale crescita della capacità istituzionale delle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

amministrazioni pubbliche locali, favorendo l'integrazione funzionale tra le azioni previste nel progetto e gli altri strumenti attivati nell'ambito delle politiche di sviluppo della Regione Sardegna e Comunitarie.

L'Azione 3. *Governance* e promozione territoriale si articola attraverso le seguenti sub-azioni:

Sub-Azione 34.03.1- Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento

Sub-Azione 34.03.2- Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico

Sub-Azione 34.03.3- Programmazione di una rete di servizi socio-assistenziali e valorizzazione del capitale umano

Titolo Sub-azione 34.03.1

Sub-Azione 34.03.1- Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento

Descrizione sub-azione

Il Progetto di Sviluppo Territoriale richiama la necessità di garantire un forte coordinamento sia nella fase di progettazione, che in quelle di monitoraggio e rendicontazione. In quest'ottica la sub-azione prevede l'implementazione di un modello di *governance* territoriale che, strutturato dal punto di vista organizzativo, costituisca una cabina di regia di riferimento per le amministrazioni comunali coinvolte nel progetto, per i portatori d'interesse e per gli altri organismi pubblici e privati chiamati a programmare e attuare le strategie e le azioni per lo sviluppo del territorio. Nello specifico la *governance* territoriale interna prevede che la responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale sia in capo al Soggetto Attuatore Unico, individuato nell'Unione della Trexenta, cui compete l'attuazione degli interventi. Il Soggetto Attuatore Unico opera, inoltre, come Centrale Unica di Committenza e individua un Gruppo Tecnico di Coordinamento (c.d. "Ufficio unico di progetto") formato da personale tecnico-amministrativo già presente nei comuni dell'Unione. L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Gli Enti Locali coinvolti si impegnano a:

- garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto;
- rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica disciplinati nella convenzione di attuazione.

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita una struttura consultiva di indirizzo e *governance* dell'Accordo, composta da:

- Responsabile dell'Accordo: Centro Regionale di Programmazione;
- Assessorati competenti (integrata dalle AdG competenti);
- Unione dei Comuni della Trexenta. Tale struttura:
 - o cura il raccordo con il territorio;
 - o individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
 - o vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
 - o esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
 - o valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali.

È prevista la stipula di una specifica Convenzione attuativa con la quale procedere al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, secondo le modalità previste nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione. Condizione necessaria alla stipula della Convenzione attuativa ed al trasferimento delle risorse è la costituzione dell'Ufficio unico di progetto, con l'indicazione delle professionalità in esso operanti, al fine di dimostrare adeguata capacità tecnico-amministrativa per la gestione delle risorse programmate. La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP) prevede che l'Unità Tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria coordini il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto per l'attuazione del PST e coinvolga le Autorità di Gestione e i Responsabili di Azione, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Coerenza PRS Strategia 3.3.3 “La Strategia territoriale e lo sviluppo locale”

La misura è sviluppata in coerenza con la strategia 3.3.3. del PRS 20/24 perché in grado di gestire e promuovere il territorio come luogo ideale in cui trascorrere del tempo o progettare il proprio futuro, nonché valorizzare l'intero progetto come best practice e garantirne la migliore implementazione, attraverso la partecipazione di tutti gli attori pubblici e privati locali per la condivisione delle scelte strategiche del territorio, la cooperazione e la condivisione tra gli attori coinvolti, l'adozione di una governance unitaria.

Titolo Sub-azione 34.03.2

Sub-Azione 34.03.2- Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico

Descrizione sub-azione

Il territorio dell'Unione dei Comuni della Trexenta, grazie alla sua collocazione, presenta caratteri di particolare rilevanza nell'ambito del panorama regionale per l'alta qualità delle emergenze di carattere naturalistico e ambientale, con la presenza di territori collinari di rilievo, un complesso reticolo idrografico e delle vaste aree boscate.

Inoltre, l'Unione accoglie notevoli elementi di interesse storico-culturale e artistico, risalenti a epoche differenti, dalle persistenze archeologiche, quali insediamenti nuragici e domus de janas, alle testimonianze di epoca romana e medievale, oltre al vasto patrimonio architettonico-monumentale e religioso di pregio.

Tuttavia, la proposta culturale e ambientale si caratterizza per frammentarietà e disorganicità poiché esistono problematiche diffuse di accessibilità e fruibilità dei siti/beni e il flusso turistico è sempre più ridotto anche a causa dell'impatto dell'applicazione delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19.

Una delle soluzioni proposte è quella di favorire il coordinamento degli enti coinvolti per una corretta gestione ed attuazione dell'offerta in ambito turistico, tramite azioni integrate relative alla promozione e alla comunicazione e al rafforzamento delle infrastrutture digitali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'Unione dei Comuni della Trexenta ha già avviato un primo progetto intercomunale *Trexenta Experience* (durata: aprile 2022 - marzo 2024), finalizzato alla promozione del turismo culturale e alla valorizzazione delle risorse archeologiche, religiose e tradizionali che caratterizzano i territori che fanno parte dell'Unione. Si propone quindi un progetto di completamento per la promozione territoriale, volto ad implementare e rafforzare il percorso iniziato.

L'intervento di *coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico* si struttura in due insiemi di attività, articolati come segue:

1. Strumenti di supporto alla fruizione degli attrattori ambientali e storico-culturali

- *Cartellonistica e declinazione del logo e dell'immagine coordinata*. Il progetto della cartellonistica ha la finalità di migliorare la qualità dell'informazione turistica, della fruibilità e dell'accessibilità ai siti di interesse storico - culturali e ambientale, la promozione delle risorse turistiche e degli itinerari del territorio attraverso una rete coordinata e riconoscibile dell'intero sistema di comunicazione.
- Realizzazione e stampa di un opuscolo nel quale saranno riportate le risorse (storico culturali, ambientali, musei, risorse immateriali quali sagre e feste, ...) con una loro descrizione e corredate di fotografie ed immagini.

2. Miglioramento dell'accesso all'informazione digitale

- Implementazione e miglioramento del sito web, al fine di completare il progetto *Trexenta Experience*, con la riorganizzazione dei contenuti informativi esistenti e la stesura di nuovi contenuti; la trasformazione dei documenti su supporto analogico in file digitali per arrivare alla costruzione di un'infrastruttura digitale per la gestione dei flussi documentali; la trasformazione di diversi aspetti comunicativi e operativi del sito per rendere più facile e intuitiva la navigazione al suo interno, sia da pc, che dai dispositivi mobili come smartphone e tablet; l'implementazione di nuove pagine web rispetto a quelle previste dal progetto *Trexenta Experience*; la costruzione di nuovi contenuti collegati al progetto di mobilità sostenibile: itinerari, tracce gps, localizzazione servizi di supporto alla ciclabilità anche elettrica, punti informativi, ricettività, ristorazione, eventi dedicati, ecc.

Coerenza PRS Strategia 3.3.3 "La Strategia territoriale e lo sviluppo locale"

La misura è sviluppata in coerenza con la strategia 3.3.3. del PRS 20/24 perché in grado di gestire e promuovere il territorio come luogo ideale in cui trascorrere del tempo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

o progettare il proprio futuro. La misura concorre ad aumentare la competitività territoriale sia da un punto di vista turistico che produttivo e sociale definendo un territorio capace di offrire innovazione, servizi e competenze alla comunità residente, diventando sede di nuovi possibili insediamenti sociali ed imprenditoriali.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 34.03.3

Sub-Azione 34.03.3- Programmazione di una rete di servizi socio-assistenziali e valorizzazione del capitale umano

Descrizione sub-azione

L'efficienza della rete locale dei servizi socio-sanitari, si fonda sulla capacità di intercettare i bisogni specifici del suo bacino di utenza, contemplandone le evoluzioni nel tempo. Le istanze della comunità divengono elemento cardine del processo di una più ampia programmazione sociale delle amministrazioni pubbliche, affinché non siano le esigenze degli utenti a adeguarsi alle proposte di servizi della rete territoriale, rendendo spesso inefficace la funzione di supporto essenziale che questi si propongono di offrire. Sulla base di tali premesse, la presente sub-azione interviene sulla riorganizzazione del complesso sistema dei servizi alla persona dell'Unione dei Comuni della Trexenta, con l'obiettivo di calibrare i servizi offerti sulla base dei reali fabbisogni del territorio e minimizzare la distanza tra l'utente e il servizio erogato.

Oltre agli interventi orientati al recupero strutturale e allestimento funzionale di alcuni edifici inutilizzati presenti nell'area, i quali ospiteranno servizi sanitari/socio-assistenziali (rif. Sub-Azione 34.02.1 - *Miglioramento dei servizi sanitari e socio-assistenziali*), si è ritenuto necessario un intervento immateriale propedeutico alla fase di programmazione di tali servizi che consiste in un *Progetto di fattibilità tecnico-economica di supporto alla programmazione di una rete di servizi socio-assistenziali della Trexenta*. Tra i possibili servizi oggetto dello studio, che si integrano a quelli già realizzati alla scala locale da Guasila e erogati dal Centro per la famiglia e lo Sportello della Salute, si ipotizzano quelli di tipo socio-assistenziale non residenziali e non a carattere sanitario rivolto a persone in condizioni di disagio sociale o comunque con difficoltà specifiche, che derivano da una prima raccolta di richieste di assistenza manifestate negli ultimi anni presso alcuni comuni della Trexenta (es.: prenotazione visite mediche specialistiche ed esami; attivazione della carta sanitaria elettronica; disbrigo pratiche per ausili e presidi, ecc.).

Inoltre, tra i possibili sviluppi dell'intervento sono contemplati ulteriori progetti / studi di fattibilità tecnico-economica propedeutici alla realizzazione di azioni correlate come per esempio l'attivazione di progetti di inclusione sociale e valorizzazione del capitale umano attraverso l'inserimento lavorativo di fasce svantaggiate ospiti delle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

strutture socio-assistenziali, anche in stretta correlazione con i progetti di valorizzazione turistica del territorio.

Coerenza PRS Strategia 3.3.3 “La Strategia territoriale e lo sviluppo locale”

La misura è sviluppata in coerenza con la strategia 3.3.3. del PRS 20/24 perché in grado di gestire e promuovere il territorio come luogo ideale in cui trascorrere del tempo o progettare il proprio futuro, nonché valorizzare l'intero progetto come best practice e garantirne la migliore implementazione, attraverso la partecipazione di tutti gli attori pubblici e privati locali per la condivisione delle scelte strategiche del territorio, la cooperazione e la condivisione tra gli attori coinvolti, l'adozione di una governance unitaria

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Finanziamento
PT-CRP 34.03.1-23	<i>Governance Territoriale</i> – Ufficio Unico di Progetto	Tutto il territorio	Creazione di un ufficio unico di progetto in capo all'Unione dei Comuni per l'attuazione del progetto e supporto regionale alla definizione dell'organizzazione per la gestione unitaria	-	€ 0,00
Totale sub-azione 34.03.1					€ 0,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Finanziamento
PT-CRP 34.03.2-24	Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico	Tutto il territorio	Coordinamento degli enti coinvolti per una gestione armonica e un'attuazione unitaria dell'offerta in ambito turistico, tramite azioni integrate relative alla promozione, alla comunicazione ed al miglioramento dell'accesso all'informazione digitale: predisposizione dell'immagine coordinata del territorio e della cartellonistica di supporto alla fruizione degli attrattori ambientali e storico-culturali ed implementazione del sito web dell'Unione dei Comuni della Trexenta, completando il percorso avviato nell'ambito del progetto <i>Trexenta Experience</i> .	Fondi Regionali	€ 370.000,00
Totale sub-azione 34.03.2					€ 370.000,00
PROG	Studio di fattibilità tecnico-economica di supporto alla programmazione di una rete di servizi socio-assistenziali della Trexenta e alla definizione di un progetto pilota per contribuire alla realizzazione di un modello di sanità di iniziativa	Tutto il territorio	Progetto immateriale propedeutico alla fase di programmazione del nuovo sistema di servizi alla persona (sanitari e socio-assistenziali) dell'Unione dei Comuni della Trexenta (PT-CRP 34. 02.1-18).	-	-
PROG	Studio di fattibilità tecnico-economica preliminare alla redazione di un progetto di inclusione sociale attraverso l'inserimento lavorativo di fasce svantaggiate	Tutto il territorio	Progetto immateriale propedeutico alla progettazione di un percorso di inserimento lavorativo finalizzato all'inclusione sociale delle fasce più vulnerabili della popolazione	-	-



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Finanziamento
Totale sub-azione 34.03.3					-
Totale azione 34.03					€ 370.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT - CRP – 34

2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Risultato atteso di Progetto

- R.1.1 Risorse territoriali recuperate, valorizzate, fruibili e connesse
- R.2.1 Servizi sanitari, socio-assistenziali, sportivi migliorati
- R.3.1 Progetto gestito e rendicontato
- R.3.2 Promozione integrata del territorio realizzata
- R.3.3 Competenze territoriali rafforzate



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICATORE DI RISULTATO (gli indicatori di risultato sono collegati all'obiettivo specifico)				
Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
1. Incremento % valore aggiunto turistico 2. Incremento % del Tasso di Occupazione/ tasso di occupazione/ tasso di attività 3. Incremento % valore aggiunto turismo Trexenta/totale Regione Sardegna	%	0	2%	ISTAT

INDICATORE DI REALIZZAZIONE (sono legati ai risultati)				
Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
I.1 Variazione % giornate di presenza annuale dei turisti nei mesi di spalla e invernali I. 2 Variazione % accessi alle strutture sportive	%	0	2%	ISTAT/RAS Unione di Comuni Trexenta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I 36 mesi per la realizzazione del Progetto sono computati a partire dal trimestre in cui viene sottoscritta la convenzione attuativa

FASI	Attività	2022				2023				2024				2025				
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
Adempimenti RAS/Soggetto Attuazione	Approvazione Progetto e sottoscrizione Accordo			X														
	Presentazione cronoprogrammi singoli interventi e loro approvazione			X														
	Presentazione Ufficio Unico di Progetto			X														



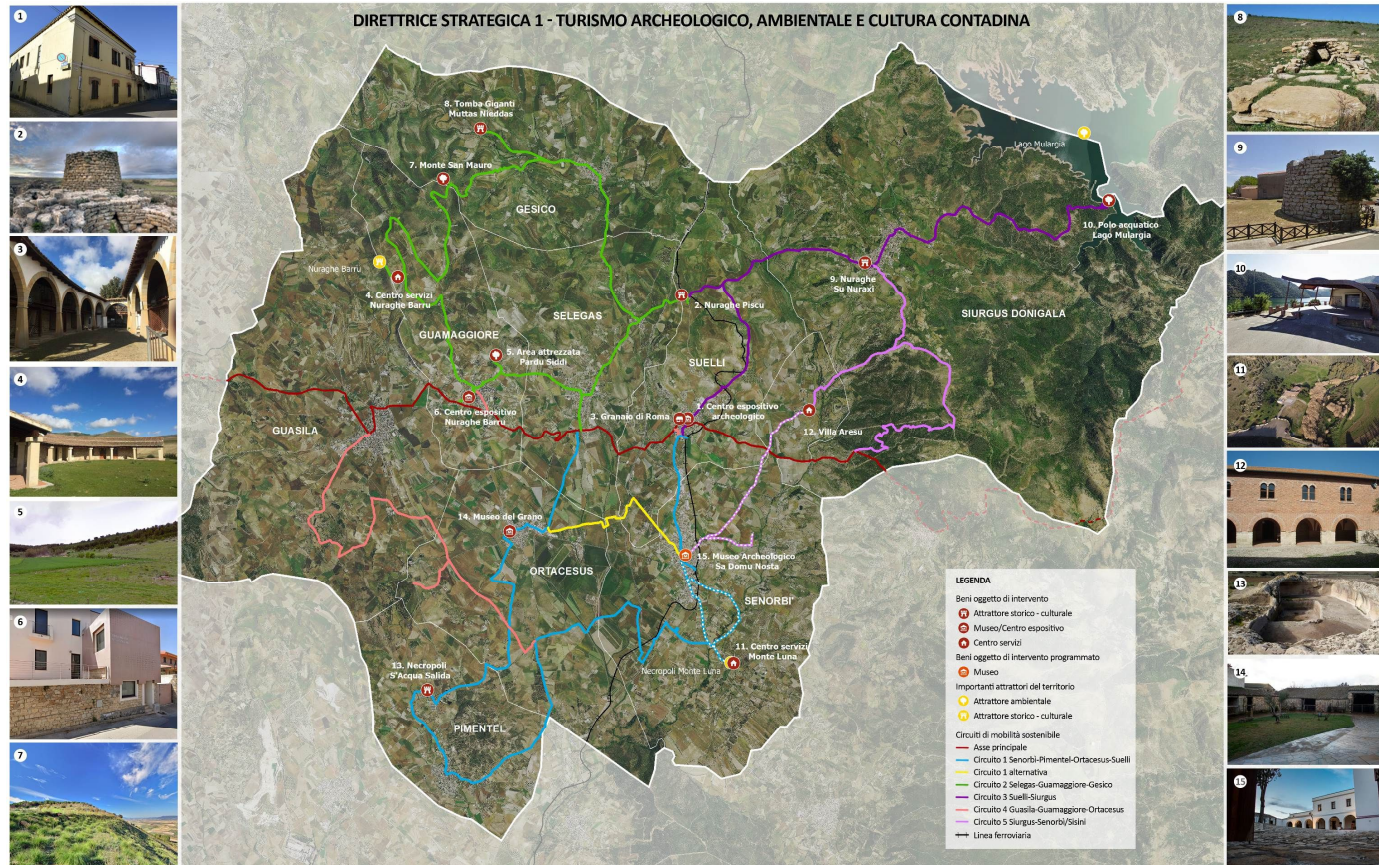
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FASI	Attività	2022				2023				2024				2025			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
	Sottoscrizione convenzione attuativa				X												
Progettazione	Progettazione e predisposizione documenti di gara				X	X	X	X	X								
Gara	Indizione e stipula dei contratti						X	X	X	X	X	X					
Esecuzione	Realizzazione interventi/servizi								X	X	X	X	X	X			
Chiusura	Collaudi e funzionalità														X	X	



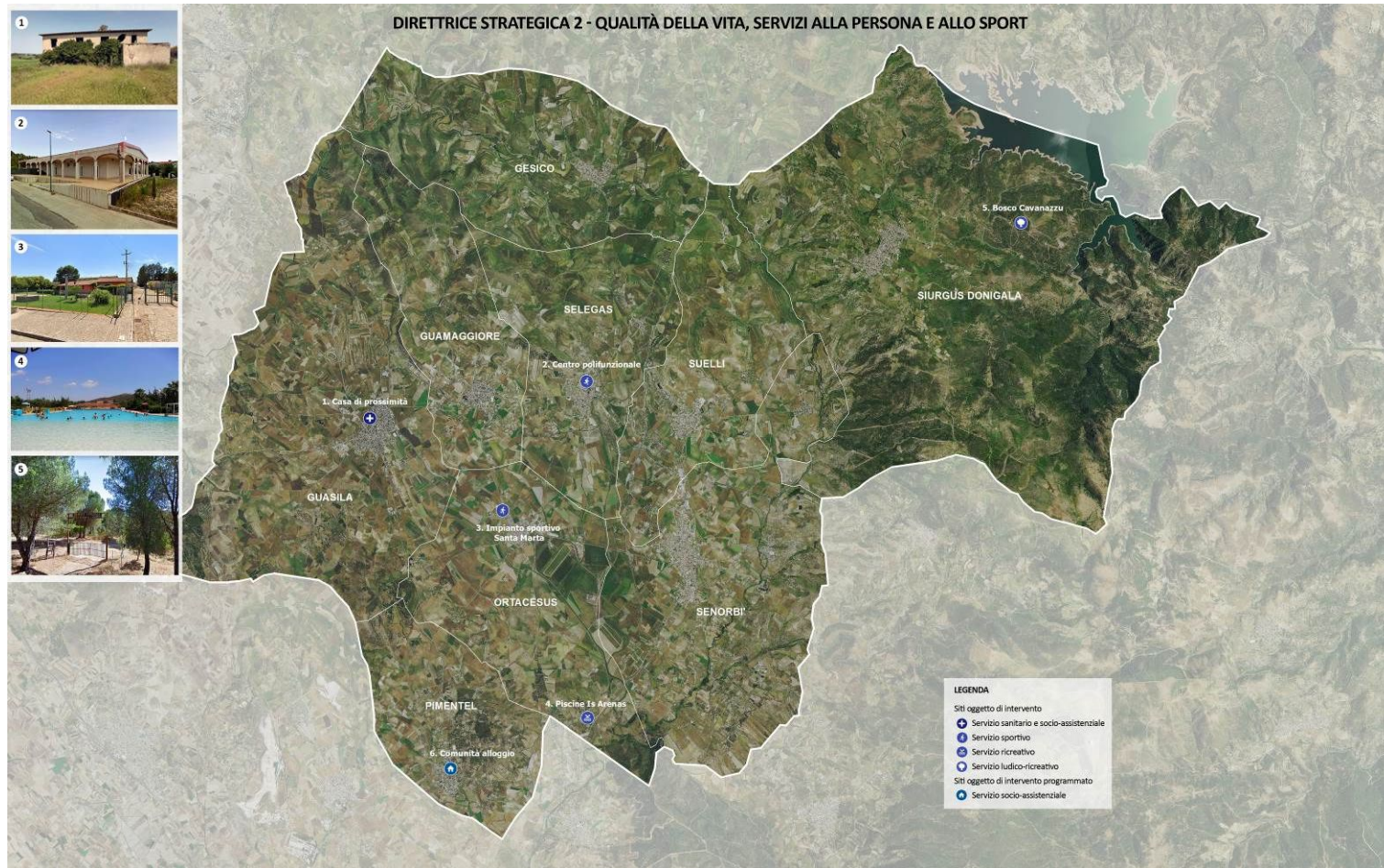
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. CARTOGRAFIA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Azione	Denominazione Azione	Fondi	Investimento Totale
Azione 34.01	Valorizzazione in chiave turistica del patrimonio archeologico e ambientale e della cultura contadina	Fondi Regionali	€ 4.096.500,00
Azione 34.02	Miglioramento della qualità della vita, dei servizi e del benessere	Fondi Regionali	€ 2.300.000,00
Azione 34.03	<i>Governance</i> e promozione territoriale	Fondi Regionali	€ 370.000,00
Totale			€ 6.766.500,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO B - QUADRO FINANZIARIO DELL'ACCORDO

Codice Azione	Denominazione Azione	Soggetto Regionale Responsabile	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Localizzazione	COERENZA	Investimento TOTALE	FONDI DI FINANZIAMENTO		
						Strategie PRS 2020-2024		Investimento Fondi Regionali		
Azione 34.01	Valorizzazione in chiave turistica del patrimonio archeologico e ambientale e della cultura contadina	Beni Culturali	Unione dei Comuni della Trexenta	Valorizzazione e adeguamento spazi esterni del centro servizi adiacente all'area archeologica di Barzu	Guamaggiore	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	300.000,00	300.000,00		
				Completamento del Centro espositivo dei reperti del Nuraghe Barzu		Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	200.000,00	200.000,00		
				Valorizzazione dell'area archeologica di Muttas Nieddas	Gesico	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	70.000,00	70.000,00		
				Valorizzazione del complesso archeologico di Su Nuraxi	Siurgus Donigala	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	350.000,00	350.000,00		
				Valorizzazione centro servizi per la fruizione del sito di Monte Luna	Senorbi	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	150.000,00	150.000,00		
				Valorizzazione della Necropoli de s'Acqua Salida	Pimentel	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	650.000,00	650.000,00		
				Completamento del Museo etnografico del grano	Ortacesus	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	120.000,00	120.000,00		
		CRP	Valorizzazione del mercato delle eccellenze locali "Granaio di Roma"	Suelli	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	100.000,00	100.000,00			
			Valorizzazione della pineta in Località Pardu Siddu	Guamaggiore	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	150.000,00	150.000,00			
			Recupero e miglioramento delle strutture del polo acquatico connesse al Lago Mulargia per la promozione di attività sportive	Siurgus Donigala	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	110.000,00	110.000,00			
			Installazione di colonnine di ricarica elettrica a supporto della mobilità sostenibile in Trexenta	Tutto il territorio	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	36.500,00	36.500,00			
			Ambiente	Valorizzazione della ZSC Monte San Mauro	Gesico	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	380.000,00	380.000,00		
		Valorizzazione dell'orto botanico del Monte San Mauro		Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"		200.000,00	200.000,00			
		CRP/Turismo	Villa Aresu, un centro di interesse culturale per il territorio	Senorbi	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	150.000,00	150.000,00			
		CRP/Lavori Pubblici	La rete della mobilità sostenibile dell'Unione dei Comuni della Trexenta	Tutto il territorio	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	580.000,00	580.000,00			
		Azione 34.01 Totale							4.096.500,00	4.096.500,00
		Azione 34.02	Miglioramento della qualità della vita, dei servizi e del benessere	CRP	Unione dei Comuni della Trexenta	Riqualificazione del centro polifunzionale ex bocciodromo piscina comunale	Selegas	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	650.000,00	650.000,00
Riqualificazione dell'impianto sportivo "Santa Marta"	Ortacesus					Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	110.000,00	110.000,00		
Riqualificazione impianto sportivo-ricreativo Piscine comunali Is Arenas						Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	420.000,00	420.000,00		
Valorizzazione del Bosco comunale di Cavanazzu in chiave ludico-sportiva e ricreativa	Siurgus Donigala					Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	190.000,00	190.000,00		
CRP/Politiche Sociali	Realizzazione della Casa di prossimità - Centro della salute e di consulenza in Trexenta			Guasila	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	930.000,00	930.000,00			
Azione 34.02 Totale							2.300.000,00	2.300.000,00		
Azione 34.03	Governance e promozione territoriale	(vuoto)	Unione dei Comuni della Trexenta	Governance Territoriale. Ufficio Unico di Progetto	Tutto il territorio	Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	0,00	0,00		
		Turismo		Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico		Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale"	370.000,00	370.000,00		
Azione 34.03 Totale							370.000,00	370.000,00		
Totale complessivo delle risorse programmate con l'Accordo							6.766.500,00	6.766.500,00		

